



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO
SERVIZIO TRASFORMAZIONI URBANE E STRATEGICHE E SPAZIO PUBBLICO



VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. N.328
AMBITO 9.33 DAMIANO (art.17 comma 5 L.U.R.)
PROGRAMMA INTEGRATO (L.R. 18/1996)
EX OFFICINE GRANDI MOTORI
Circoscrizione 7

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DICHIARAZIONE DI SINTESI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
PROGETTISTA
Arch. Teresa POCHETTINO

RESPONSABILE TECNICO
Arch. Elena DE BIASI

COLLABORATORI TECNICI
Arch. Giuseppe COLOMBO
Arch. Mattea CORSARO

Aggiornamento novembre 2022 – approvazione

Rep. DEL 23/01/2023, 0000013. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da TERESA POCHETTINO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



. - Rep. DEL 23/01/2023, 0000013. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da TERESA POCHETTINO Si attesta che la presente copia di digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

INDICE

1	RIFERIMENTI NORMATIVI, SCOPO E OGGETTO DEL DOCUMENTO	3
2	TEMATICHE DEL PRIN	4
3	FASI PROCEDURALI DEL PROCESSO DI VAS	9
4	SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS	10
5	FASE DI SPECIFICAZIONE DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE (SCOPING) E DELL'ELABORAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE	10
6	FASE DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI VAS – VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DEGLI ESITI DEI RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE - INTEGRAZIONE CON PROCEDURA DI VIA	16
7	INFORMAZIONE SULLA DECISIONE E MODALITA' DI INTEGRAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	20
8	RISCONTRO VOLONTARIO DEL PROPONENTE ALLE PRESCRIZIONI DEL PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITA' COMPETENTE	24
9	LE MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO	66



1 RIFERIMENTI NORMATIVI, SCOPO E OGGETTO DEL DOCUMENTO

La Dichiarazione di Sintesi è prescritta dall'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE quale documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

L'art. 9 della Direttiva è inoltre integralmente ripreso all'art. 17 comma 1 lettera b) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., che descrive la Dichiarazione di Sintesi come un documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono stati integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

La Regione Piemonte con DGR 12 gennaio 2015, n. 21-892 ad oggetto *“Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo “Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale”* ha approvato il documento *“Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale quale documento tecnico di indirizzo e di riferimento per la redazione del Rapporto Ambientale e per la predisposizione del documento tecnico preliminare da presentare in fase di specificazione. Nell'ambito di tale documento, nell'ultimo paragrafo della PARTE I- ASPETTI METODOLOGICI intitolato “Relazione preliminare alla stesura Dichiarazione di sintesi”* indica che la relazione deve:

- Spiegare il percorso attuato ed elencare gli atti amministrativi adottati, quelli acquisiti dai soggetti con competenza ambientale e le eventuali osservazioni di carattere ambientale acquisite nei periodi di pubblicazione;
- Illustrare con quali modalità si è tenuto conto dei contenuti del Rapporto Ambientale, dei pareri espressi dalle autorità competenti in materia ambientale e dei risultati delle consultazioni avviate dall'Amministrazione Comunale;
- Evidenziare le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, anche rispetto alle possibili alternative individuate;
- Illustrare le misure previste per il monitoraggio;

Inoltre, esso propone una traccia del format da seguire.

La presente Dichiarazione di Sintesi, quindi, è redatta con riferimento a detto format, adattato per le occorrenze del caso specifico trattato.

Il presente documento ha quindi lo scopo di illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Programma Integrato (PRIN) dell'Ambito del PRG 9.33 “Damiano”, redatto ai sensi della L.R. 18/1996, e di come si è tenuto conto, nella stesura

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

del Piano, del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelta la soluzione progettuale proposta per l'approvazione, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate e valutate.

Quanto di seguito riportato è la descrizione sintetica delle attività svolte per la redazione del progetto di piano e delle interconnessioni di esse con le attività del processo di VAS, attività che sono rintracciabili e leggibili nella loro interezza, ancorché non sempre in forma esplicita, negli elaborati (relazioni, approfondimenti tematici, soluzioni progettuali, ecc.) del PRIN e dei relativi atti amministrativi del procedimento di approvazione.

2 TEMATICHE DEL PRIN

Il progetto del Programma Integrato (PRIN) in variante al P.R.G. del Comune di Torino, relativo alla Zona Urbanistica di Trasformazione denominata “Ambito 9.33 Damiano” fa riferimento alle aree comprese nella Circoscrizione Amministrativa n. 7, localizzate tra i Corsi Vigevano e Vercelli e le Vie Carmagnola e Damiano, nel quadrante nord della Città.

Il P.R.G. vigente classifica l'ambito 9.33 Damiano come Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.) destinata prevalentemente ad Attività di Servizio alle Persone e alle Imprese (A.S.P.I.), attività terziarie, così come riportato nella scheda di PRG 9.33 “Damiano”, approvata con il PRIN, attualmente in vigore, con deliberazione del Consiglio Comunale il 29 ottobre 2007, mecc. 2007-04442/009.

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 29 ottobre 2007 (mecc. N. 2007 04442/009), veniva approvato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 18 del 9 aprile 1996 e s.m.i. e dell'art. 17, comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. il Programma Integrato in variante al P.R.G. in coerenza con il più ampio processo di riqualificazione urbana della Città di Torino previsto dal P.R.G. del 1995 conseguente alla progressiva dismissione delle aree industriali.

Con la riconversione dell'area il PRIN intendeva offrire l'opportunità di dar forma ad un nuovo sistema di spazi e servizi pubblici, dotando il quartiere Aurora di un asse attrezzato parallelo a Corso Vercelli e collegato ai percorsi ciclo-pedonali previsti lungo il fiume Dora Riparia e lungo il tracciato della ferrovia dismessa Torino-Lanzo.

Il PRIN approvato era accompagnato da un documento di compatibilità ambientale redatto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98.

Il PRIN approvato risulta attualmente in vigore, essendo che la sua validità è stata prorogata a seguito delle intercorse modifiche normative nazionali, fino al 2023, ed interessa una superficie di 91.167 mq di cui circa 72.062 mq interna alla Z.U.T. 9.33 - Damiano la quale genera una S.L.P. massima realizzabile pari a 50.443 mq circa con le seguenti destinazioni d'uso:

Proprietà privata

Residenza (max) = 22.250 mq

ASPI COMMERCIO mq 13.810 (max), di cui

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

- ASPI (NUEA del PRG, art. 3, punto 4A1, 4A2 e 4A3) (max) = 12.610 mq
- ASPI (NUEA del PRG, art. 3, punto 4A1 lettera a), 4A2 e 4A3) (max) = 1.200 mq

ASPI (NUEA del PRG, art. 3, punto 3A1, 5A1, 5A3 (min) = 8.383 (comprensivi di SLP privata per 4.610 mq e SLP Città di Torino mq 3.773)

Terziario (max) = 6.000 mq

Totale = 46.670 mq

Proprietà del Comune di Torino

ASPI (NUEA del PRG, art. 3, punto 3A1, 5A3, 5A4) e Attività di servizio (NTA del PRG, art. 3, punto 7 lettera z) (min) = 3773 mq

Totale = 3.773 mq

Nel PRIN approvato è prevista una prevalente destinazione residenziale nella parte Sud di Via Cuneo, con la ristrutturazione di due fabbricati ex industriali esistenti per ospitare attività sportive, espositive all'aperto, spazi attrezzati per la sosta e lo svago. La zona a nord di Via Cuneo è suddivisa in tre grandi isolati, uno dei quali a prevalente destinazione commerciale per la localizzazione di una grande struttura di vendita; nel secondo, posto all'angolo tra Via Damiano e Corso Vigevano è prevista la costruzione di un nuovo fabbricato per servizi pubblici, mentre il terzo isolato è destinato ad ospitare attività artigianali integrate da residenza e attività per l'esercizio di arti e professioni.

Con l'approvazione del PRIN del 2007 è anche avvenuto il riconoscimento del perimetro del Programma Integrato come "localizzazione commerciale isolata" di tipo L2 ai sensi della disciplina commerciale vigente, come definita dall'allegato C della NUEA di PRG. La Città di Torino non ha avviato il procedimento di Accordo per la Localizzazione L2 denominata "Grandi Motori" a recepimento delle modifiche degli indirizzi commerciali introdotti dalla Regione Piemonte con D.C.R. 191-43016 del 20/112012 e DGR 45-6097 del 12/07/2013 e non risulta alla Città che sia stata avanzata richiesta di autorizzazione commerciale per media e/o grande struttura di vendita.

Durante il periodo di validità del PRIN si è dato corso alla demolizione dei fabbricati ex industriali presenti nell'area di intervento, mediante rilascio di Permesso di Costruire n. 10/c/2010 del 5 marzo 2010. I lavori di demolizione si sono conclusi in data 23 novembre 2012. Il PR.IN 2007 è ancora vigente a fronte delle deroghe derivanti dalla normativa nazionale.

In data 23 maggio 2019 (prot. n. 2035) è stata presentata istanza di una nuova proposta di Programma Integrato in variante al vigente P.R.G. a cura di Esselunga S.p.A.

L'area interessata dal nuovo PRIN, conferma la sua ubicazione nel quartiere Aurora a nord della Dora Riparia, sede dell'ex complesso industriale FIAT Officine Grandi Motori (OGM), è suddivisa in due grandi isolati separati dalla Via Cuneo e s conferma la superficie complessiva di 91.167 mq comprensiva di quota parte degli assi viari che la delimitano: a nord corso Vigevano, ad est Corso Vercelli, a sud Via Carmagnola e ad ovest Via Damiano.

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

Le aree interessate dal nuovo PRIN in Variante al PRG ricadono per la maggior parte della loro estensione all'interno dell'ambito di Zona Urbana di Trasformazione "Ambito 9.33 Damiano", mentre la restante porzione, corrispondente sostanzialmente ad aree destinate a viabilità pubblica, risulta esterna alla predetta Z.U.T.

La nuova proposta presentata prevede una S.L.P massima realizzabile pari a 50.443 mq (la stessa del PRIN del 2007), di cui 46.670 mq di proprietà privata e 3.773 mq di proprietà della Città di Torino. La soluzione progettuale del PRIN che è andata in adozione prevede che la SLP privata sia ripartita come segue: 21.935 mq destinati ad attività residenziali e 24.735 mq destinati ad ASPI/Eurotorino. La S.L.P. di proprietà della Città di Torino è destinata ad ASPI/Eurotorino e Residenza ed è pari a 3.773 mq.

Il Proponente è proprietario del 92,52% (66.672 mq) della superficie interna alla Z.U.T. mentre il restante 7,48% (5.390 mq) della superficie della Z.U.T. risulta di proprietà della Città di Torino.

Il nuovo PRIN prevede, in linea di massima, a fronte di una pluralità di destinazioni urbanistiche compatibili analizzate dal punto di vista urbanistico ambientale per lo scenario peggiorativo, quanto di seguito illustrato.

La realizzazione di un polo logistico e produttivo di circa 14.000 mq nell'isolato posto a nord di Via Cuneo dove non sarà più realizzata la grande struttura di vendita prevista dal PRIN del 2007.

Una media struttura di vendita sarà realizzata nel piano terra e nel piano ammezzato dell'edificio denominato "Lingottino", mentre i restanti piani potranno ospitare una residenza per studenti.

In adiacenza al Lingottino sarà anche realizzato un nuovo edificio che sarà adibito interamente a residenza per studenti.

L'edificio denominato "Basilica" sarà destinato ad attività commerciali extra alimentari.

Si prevede la completa pedonalizzazione della porzione interna all'ambito della Via Cuneo, la realizzazione di spazi pedonali attrezzati e di una piazza lineare rialzata antistante l'accesso alla media struttura di vendita.

L'isolato localizzato a sud di Via Cuneo ospiterà attività turistico-ricettive e una residenza per anziani. Il centro dell'isolato sarà occupato da un parco pubblico di circa 15.000 mq di superficie.

Il progetto del nuovo PRIN ha individuato 4 Unità Minime di Intervento (UMI) ciascuna delle quali sarà attuata con permesso di costruire (o titolo abilitativo equivalente) esteso all'intera unità minima di intervento o anche a una sua parte.

La proposta del nuovo PRIN comporta una Variante Parziale al PRG del Comune di Torino, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.R. 56/77.

Il Proponente, con la rielaborazione del progetto trasmessa in data 22/06/2022 con nota prot.1597 (elaborati prott. 1598, 1599,1600, 1601, 1602, 1603, 1604 e 1605) ha dato

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

riscontro al Parere Motivato del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali di cui alla DD 71 del 14/01/2022, da ultimo integrate in data 02/11/2022 con prot.2962.

In particolare la proposta di riduzione della SLP massima residenziale, ricondotta ad un massimo di 22.250 mq (complessiva dei diritti edificatori della Città, che non vengono ridotti, e di quelli del Proponente) con contestuale incremento della SLP con destinazione ad ASPI/Eurotorino, viene attuata mediante una diversa distribuzione della SLP residenziale, operata sostanzialmente nella UMI II. Nello specifico, all'interno della UMI II, viene eliminata la Residenza tra le destinazioni d'uso ammissibili, con conseguente implementazione della destinazione ad ASPI ed Eurotorino. Restano, invece, inalterate le potenzialità, in termini di mix funzionali e di capacità edificatoria, riservate alla Città di Torino. Tale modifica contribuisce a ridurre l'esposizione della futura popolazione insediata nell'area del PRIN alle fonti di inquinamento, in particolare alle emissioni acustiche generate dal traffico urbano. In tal modo sarà possibile conseguire in modo più efficace l'obiettivo specifico di sostenibilità ambientale OS2.3 – “Ridurre l'esposizione della popolazione alle fonti di inquinamento” definito nell'ambito della VAS del PR.IN, senza modificare, in termini peggiorativi, lo scenario ambientale derivato dalle Valutazioni della VAS.

A fronte di tale riduzione non trova più riscontro l'osservazione della Città Metropolitana “che sostiene che “ ... *la proposta di aumentare gli abitanti in progetto non è coerente con la L.R. 56/77 e s.m.i. in quanto non rispetta i requisiti di cui al comma 6 art.17 della L.R. 56/77 e s.m.i. e trova pertanto attuazione quanto stabilito al comma 7 dell'art.17 della L.R. 56/77, richiamato al successivo punto 3 del presente atto.*”.

Pertanto, comunque all'interno delle sagome previste, le destinazioni definitive saranno le seguenti:

Proprietà privata

Residenza	max 18.477 mq (pari a circa 40%)
<u>ASPI/Eurotorino</u>	<u>min 28.193 mq (pari a circa 60%)</u>
Totale	46.670 mq

Proprietà del Comune di Torino

<u>Residenza/ASPI/Eurotorino</u>	<u>max 3.773 mq (pari a circa 100%)</u>
Totale	3.773 mq

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

Per quanto riguarda il piano di Classificazione acustica la revisione proposta ha trovato conferma nell'ambito della DD n.71 del 14/01/2022, di conclusione del procedimento di VAS, in cui veniva condiviso il giudizio di compatibilità ritenendo la variante al PRIN compatibile con la classificazione acustica stabilita dal PCA vigente.

La Commissione Locale Paesaggio, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art.148 del D.Lgs 42/2004, nella L.R. 32/2008 e nella L.R.18/1996 art.6; con nota prot. arr. 2352 del 19.7.2021 è pervenuto il parere della Commissione, che nella seduta del 15.07.2021, ha espresso parere favorevole in merito alle previsioni del progetto urbanistico per l'isolato a nord di via Cuneo. La CLP inoltre ha auspicato che, in occasione della prima richiesta di Permesso di Costruire, il progetto complessivo sia proposto attraverso l'elaborazione di uno Studio d'Insieme che permetta di valutarne il corretto inserimento architettonico e ambientale, garantisca maggiore unitarietà progettuale fra l'isolato nord e quello sud, e che affronti il tema della morfologia insediativa e della composizione architettonica ponendo particolare attenzione al raccordo con gli edifici residenziali esistenti in corso Vercelli, alle quinte fronte strada e all'impianto arboreo.

In relazione alla verifica della compatibilità del PR.IN. in variante urbanistica con il Piano di Classificazione Acustica, con deliberazione 720 del 2 agosto 2021, visti i contenuti della Relazione di Verifica di Compatibilità con il PCA presentata del Proponente, nella quale si evidenziava la necessità di procedere alla revisione del vigente Piano di Classificazione Acustica, prevedendo in particolare il declassamento dell'isolato compreso tra Via Cuneo, Corso Vercelli, Via Carmagnola e Via Luigi Damiano da classe IV a classe III, è stata adottata la proposta di revisione del PCA pervenuta con nota prot.arr. 2333 del 16.7.2021 della Divisione, Ambiente, Verde e Protezione Civile - Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali per l'avvio della procedura di approvazione, che ai sensi dell'art. 7 comma 6bis della L.R. 52/2000, è svolta contestualmente alle procedure di cui alla Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56.

Il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali, con Determinazione numero 71 del 14/01/2022, per quanto indicato nella documentazione di verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica – PCA della Città di Torino (approvato con D.C.C. 2010 06483/126 del 20 dicembre 2010), che integra il Rapporto Ambientale VAS, ha confermato di condividere il giudizio di compatibilità e, pertanto, di ritenere il Piano in oggetto “compatibile con la classificazione acustica stabilita dal PCA vigente, con contestuale revisione del 16.7.2021 (documento nota prot.arr. 2333) come meglio descritto nello specifico elaborato” specificando che “per quanto riguarda la valutazione di compatibilità acustica dell'eventuale futura destinazione di fabbricati a residenza per anziani (RSA), sarà necessario rivalutare la compatibilità acustica con il PCA in quanto tale destinazione dovrà essere inserita in classe II e dovranno essere valutate e analizzate le reali emissioni acustiche prodotte così da garantire il rispetto dei limiti acustici, con particolare attenzione al livello di immissione differenziale durante il periodo notturno”.

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi***3 FASI PROCEDURALI DEL PROCESSO DI VAS**

La L.R. 56/77 e s.m.i. prevede che gli strumenti attuati delle previsioni del PRGC siano sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità alla VAS qualora il PRG, in sede di procedura di valutazione ambientale, non abbia definito l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle prestazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti planivolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Tuttavia, il comma 5 dell'articolo 3bis della L.R. 56/77, stabilisce che il Soggetto proponente, se ritiene di assoggettare gli strumenti di pianificazione direttamente alla VAS, può attivare la fase di specificazione senza svolgere la verifica di insospettabilità.

Tale Variante al PRGC è sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 17, comma 8 della LUR. Il Proponente con la trasmissione dell'istanza e della relativa documentazione progettuale ed ambientale ha espresso la volontà, prevista dal comma 10 del medesimo articolo 17 di assoggettare lo strumento urbanistico esecutivo alla fase di valutazione senza svolgere la procedura di verifica di assoggettabilità.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Trasformazioni Urbane e Qualità dell'Ambiente Costruito - Pianificazione, n. 2567-2020 del 03/08/2020, si prendeva atto della completezza e adeguatezza della documentazione progettuale idonea per l'avvio della fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale di VAS.

Il PRIN è stato quindi sottoposto alla fase di specificazione dei contenuti della Valutazione Ambientale Strategica che si è conclusa con la Determinazione Dirigenziale n. 3945 del 03.11.2020.

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 720 del 2 Agosto 2021 è stato adottato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 18 del 9 aprile 1996 e dell'art. 17, comma 7, della L.R. n. 56/77, il nuovo Programma Integrato (PR.IN.) in variante al P.R.G. del Comune di Torino, relativo alla Zona Urbana di Trasformazione denominata "Ambito 9.33 Damiano".

Il proponente ha richiesto l'avvio di procedimento della fase di verifica alla procedura di V.I.A. integrata con la procedura di V.A.S. (con istanza del 1.7.2021, prot 2143) relativamente al progetto del parcheggio assoggettato all'uso pubblico rientrando lo stesso nell'ambito di applicazione del punto 7 dell'Allegato B3 della L.R. 40/1998 "costruzione di parcheggi con capacità superiore a 500 posti auto" risultando pertanto soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.; a tal fine.

La verifica di assoggettabilità di VIA è stata condotta in maniera integrata nell'ambito della procedura di VAS dando specifica evidenza dell'integrazione procedurale (istanza del Proponente presentata in data 01 luglio 2021, prot.2143)

Con Determinazione Dirigenziale n. 71 del 14/01/2022 L'Autorità competente per la VAS ha formulato il Parere Motivato di Compatibilità Ambientale positivo con prescrizioni. Nell'ambito di tale parere veniva formulata l'esclusione dalla Fase di Valutazione del Progetto dei Parcheggi, ai sensi degli artt. 19 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 12 della L.R. n. 40/1998.

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

Il proponente ha dato riscontro alla prescrizioni della DD sopra richiamata con istanza volontaria e contestuale trasmissione della documentazione aggiornata in data 20.06.2022 prot 1597.

4 SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS

I Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati nella procedura in oggetto sono stati i seguenti:

- Regione Piemonte:
 - Direzione Ambiente – Settore Valutazione Piani e Programmi
 - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Commercio e Terziario e tutela dei consumatori
 - Direzione regionale OO.PP. Difesa del Suolo, Montagna, Foreste e Protezione Civile, Trasporti e Logistica.
 - ARPA Piemonte – Direzione Provinciale di Torino;
 - Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali;
 - ASL “Città di Torino” – Servizio Igiene del Territorio;
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino.
 - Organo Tecnico Comunale di VAS e nello specifico:
 - Divisione Urbanistica e Territorio Area Urbanistica e dell’Ambiente Costruito - Servizio Trasformazioni Urbane e Qualità dell’Ambiente Costruito
 - Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile. Area Verde
 - Servizio Qualità dell’Aria - Attività e progetti strategici
- Parere della Regione Piemonte,

5 FASE DI SPECIFICAZIONE DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE (SCOPING) E DELL’ELABORAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

In seguito all’acquisizione della documentazione redatta secondo quanto specificato dalle disposizioni in materia di VAS introdotte con la D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, ritenuta completa e adeguata con Determinazione Dirigenziale n. cron. 2567-2020 del 03/08/2020, trasmessa con nota prot. 2126 del 04 agosto 2020 e acquisita

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

agli atti dell'Area Ambiente, Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali al prot. 6011 del 05 agosto 2020 si dava avvio alla Fase di specificazione (scoping) dei contenuti del Rapporto Ambientale.

Con nota dell'autorità precedente prot. 6345 del 17 agosto 2020 veniva indetta la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata e in modalità asincrona, relativa alla fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale della VAS. Nella medesima nota si rendeva disponibile la documentazione formalizzata con Determinazione Dirigenziale n. cron. 2567-2020 del 03/08/2020. La documentazione richiamata nella citata Determinazione è risultata composta dai seguenti elaborati:

- 01 EU.R.00 Elenco Elaborati;
- 02 EU.R.01 Documentazione Fotografica;
- 03 EU.R.02 Relazione illustrativa;
- 04 EU.R.03 Norme Tecniche di Attuazione;
- 05 EU.R.05 Cronoprogramma;
- 06 EU.R.06 Relazione geologica e geotecnica;
- 07 EU.R.07 Relazione idrogeologica generale;
- 08 EU.R.08 Relazione sulla qualità ambientale del sottosuolo;
- 09 EU.R.09 Studio di impatto viabilistico;
- 10 EU.R.10 Studio di Impatto atmosferico;
- 11 EU.R.11 Documento di valutazione del Clima/Impatto acustico;
- 12 EU.R.12 Documento di Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica;
- 13 EU.R.13 Documento Tecnico Preliminare di Scoping - aggiornamento;
- 14 EU.T.01 Foto aerea con perimetrazione dell'ambito;
- 15 EU.T.02 Estratto di mappa catastale;
- 16 EU.T.03 Estratto di Piano Regolatore e Scheda Normativa;
- 17 EU.T.04 Estratto Carta di Sintesi;
- 18 EU.T.05 Estratto dei Piani Sovraordinati;
- 19 EU.T.06 Estratto di Carta Tecnica Comunale;
- 20 EU.T.07 Rilievo Strumentale dell'area;
- 21 EU.T.08 Stato di fatto;
- 22 EU.T.09 Tavola delle demolizioni;

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

- 23 EU.T.10.1 Destinazione d'uso delle aree e dei fabbricati in superficie;
- 24 EU.T.10.2 Inserimento delle destinazioni d'uso delle aree e dei fabbricati su PRG vigente e su base catastale;
- 25 EU.T.10.3 Proposta di frazionamento;
- 26 EU.T.11.1 Destinazione d'uso delle aree a parcheggio;
- 27 EU.T.11.2 Verifica soddisfacimento quantitativo minimo parcheggi privati L.122;
- 28 EU.T.12.1 Regole urbanistiche ed edilizie;
- 29 EU.T.12.2 Verifica dei parametri edilizi;
- 30 EU.T.13.1 Planivolumetrico
- 31 EU.T.13.2 Inserimento del planivolumetrico su PRG vigente e su base catastale;
- 32 EU.T. 14 Profili e sezioni;
- 33 EU.T.15 Individuazione delle superfici impermeabili, coperte e permeabili;
- 34 EU.T.16 Planivolumetrico su foto aerea;
- 35 EU.T.17 Render e fotoinserimenti del progetto;
- 36 OU.R.01 Stima dei costi di intervento;
- 37 OU.R.02 Relazione Agronomica;
- 38 OU.R.03 V.I.E.
- 39 OU.T.01 Planimetria delle sistemazioni superficiali;
- 40 OU.T.02 Planimetria delle aree a parcheggio pubblico o assoggettato;
- 41 OU.T.03 Dettaglio zona Parco;
- 42 OU.T.04 Dettaglio angolo via Cuneo con via Damiano e con corso Vercelli;
- 43 OU.T.05 Sezioni stradali tipo;
- 44 OU.T.06 Individuazione specie arboree;
- 45 IM.T.01 Planimetria con indicazione dell'illuminazione pubblica;
- 46 IM.T.02 Rete distribuzione acqua – SMAT Torino;
- 47 IM.T.03 Rete scarico acque meteoriche bianche – SMAT Torino;
- 48 IM.T.04 Rete scarico acque nere – SMAT Torino;
- 49 IM.T.05 Distribuzione elettrica – Cabine IREN;
- 50 IM.T.06 Integrazione verde verticale;
- 51 IM.T.07 Rete distribuzione gas metano;
- 52 IM.T.08 Infrastruttura dati e fonia

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

In data 17 agosto 2020 (Prot. 6345), il Dirigente del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, ora Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità Competente, indiceva la Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/90 e s.m.i. in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. Nella medesima nota rendeva disponibile la documentazione formalizzata con la Determinazione Dirigenziale n. cron. 2567-2020 del 03/08/2020 richiamata sopra.

L'avvio del procedimento veniva reso noto mediante pubblicazione, in data 17 agosto 2020, sull'Albo Pretorio *on line* della Città di Torino alla sezione Avvisi Pubblici e altri Documenti e sul sito web dell'area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali.

Alla conferenza dei servizi venivano invitati i seguenti soggetti:

- ARPA Piemonte – Direzione Provinciale di Torino;
- Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali;
- ASL Città di Torino – Servizio Igiene del Territorio;
- Regione Piemonte – Direzione Ambiente e Direzione Competitività del sistema Regionale;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino;
- I componenti dell'OTC.

Nel corso della conferenza del 17 agosto 2020, sono stati illustrati i contenuti del PRIN e del Documento Tecnico Preliminare per la Redazione del Rapporto Ambientale.

Hanno fatto pervenire un loro parere i seguenti Soggetti Competenti in materia ambientale:

- Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino – nota prot. n. 14319 del 22/09/2020 (prot. Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali n. 7241 del 22/09/2020);
- Area Urbanistica – Servizio Trasformazioni Urbane e Pianificazione Esecutiva – nota prot. 2528 del 18/09/2020 (prot. Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali n. 7136 del 21/09/2020);
- Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile – Area Verde – nota prot. n. 3539 del 21/09/2020 (prot. Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali n. 7172 del 21/09/2020);
- Servizio Qualità dell'Aria – Attività e progetti strategici – nota 30/09/2020;
- Regione Piemonte, Settore Commercio e Terziario – nota pro. N. 8506 del 13/10/2020 (prot. Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali n. 7863 del 13/10/2020);
- Città Metropolitana di Torino – nota prot. n. 65999/TA0-O4 del 28/09/2020 (prot. Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali n. 7432 del 28/10/2020);

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

- ASL Città di Torino – nota prot. n. 2020/0177717 del 03/11/2020 (prot. Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali n. 8504 del 03/11/2020);
- ARPA Piemonte – nota n. 89129 del 03/11/2020 (prot. Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali n. 8506 del 03/11/2020).

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino ha precisato quanto segue: *“la Verifica di coerenza esterna con il PPR del Rapporto ambientale dovrà essere svolta in forma tabellare riportando ordinatamente previsioni, prescrizioni, indirizzi afferenti rispettivamente ambito, unità di paesaggio, componenti paesaggistiche con le relative NTA (...) Si invita a volere approfondire le scelte compositive di raccordo con gli immobili preesistenti mantenuti inalterati, con particolare riferimento alla continuità dei fili delle coperture e alla tipologia di queste ultime (ad esempio nei fabbricati di Corso Vercelli/angolo via Cuneo), e alla coerenza nel ritmo e nei materiali di facciata (ad esempio per l'edificio piastra centrale) (...) invita a voler approfondire la possibilità di mantenere, in alcune parti non edificate lungo la perimetrazione del compendio, l'effetto di barriera in origine conferito dalle murature di recinzione (...) Andrà sinteticamente affrontata, nel rapporto ambientale, la verifica degli impatti concreti derivanti ai beni assoggettati a tutela a seguito degli interventi di demolizione, scavo e costruzione (...) progetti definiti di interventi puntuali che coinvolgano direttamente o indirettamente i manufatti vincolati andranno comunque sottoposti ad autorizzazione (...) e non potranno prevedere soluzioni snaturanti o eccessivamente invasive dal punto di vista materico, compositivo e strutturale (...) la necessità di espletare la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (...) includere una sintesi del citato elaborato all'interno del Rapporto ambientale”.*

L'Area Urbanistica – Servizio Trasformazioni Urbane e Pianificazione Esecutiva, quale componente dell'Organo Tecnico Comunale evidenziava che *“da confronti con i proponenti (...) è previsto oltre al trasporto della spesa dalla sede logistica alle residenze degli acquirenti anche la formula del ritiro sul posto della spesa ordinata on line. Evidenziato quanto sopra si ritiene di raccomandare che nella stesura del rapporto ambientale, si tengano in considerazione gli scenari generati anche da questa prospettiva, ad esempio per quanto riguarda le valutazioni degli impatti diretti ed indiretti derivanti dall'incremento del traffico.”*

La Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile – Area Verde quale componente dell'Organo tecnico Comunale evidenziava che: *“sia indagata la compatibilità tra la messa a dimora dei soggetti arborei ed arbustivi, descritti negli elaborati specialistici, ed i terreni afferenti il ripristino ambientale/capping. (...) siano posti in esame i fabbisogni idrici necessari al corretto sviluppo delle specie vegetali da piantumare e sulla base di tali risultati siano approfonditi gli studi per il dimensionamento dei necessari impianti volti al perseguimento della suddetta finalità. (...) limitatamente alla soluzione progettuale vigente, indicata come Alternativa 2, valutare per lo scenario riguardante gli aspetti localizzativi delle principali funzioni previste con il P.R.I.N., se sia perseguibile ed attuabile una diversa localizzazione del parcheggio previsto tra le vie Cuneo e Damiano, eventualmente anche attraverso la realizzazione del suddetto in struttura o nel sottosuolo;*

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

oppure nel caso in cui sia dimostrata la non sostenibilità di tali ipotesi, venga valutata una diversa disposizione degli spazi volta a ridurre le superfici pavimentate e a massimizzare il numero degli esemplari arborei da piantumare, perseguendo gli obiettivi mirati ad aumentare l'ombreggiamento naturale e mitigare i fenomeni di isola di calore urbano”.

Il Servizio Qualità dell’Aria – Attività e progetti strategici quale componente dell’Organo tecnico Comunale richiedeva *“una relazione tecnica volta a valutare gli effetti dell’incremento delle superfici permeabili: riduzione dei deflussi nella rete bianca e recupero e possibile utilizzo delle acque a copertura dei fabbisogni annui di valutare la realizzazione di differenti scenari per l’area a parcheggio pubblico (riduzione o eliminazione dell’area a parcheggio a favore dell’incremento dell’area verde, pedonalizzazione e rinverdimento del tratto a Sud di via Damiano, ecc). (...) di valutare l’implementazione di infrastrutture per la sosta di mezzi di mobilità dolce. (...) richiede la corretta applicazione dei Criteri di Sostenibilità Energetica e Ambientale (CAM)”.*

La Regione Piemonte, Settore Commercio e Terziario evidenziava che *“le destinazioni d’uso del PRGC non possono vincolare le tipologie commerciali realizzabili, ma in sede di rilascio di autorizzazione commerciale dovranno poter essere attivate tutte le tipologie compatibili con l’art. 17 della DCR 563-13414 del 29.10.99, come da ultimo modificata dalla DCR n. 191-43016 del 20.11.2012”.*

La Città Metropolitana di Torino trasmettendo le osservazioni formulate dalle proprie Direzioni (Risorse Idriche e Tutela dell’Atmosfera, Azioni Integrate EE.LL., Sviluppo Economico – Tutela della fauna e della Flora) ha formulato prescrizioni e indicazioni per lo sviluppo progettuale relativamente alla gestione delle acque meteoriche e reflue, alla compatibilità con le classi indicate nella carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica, e con le specie vegetali previste per le piantumazioni.

L’ASL Città di Torino trasmetteva il proprio contributo con riguardo all’iter di bonifica, al possibile insediamento di RSA, alla qualità acustica per gli insediamenti previsti, alla riduzione dell’effetto isola di calore e alla fase di cantierizzazione.

ARPA Piemonte nel proprio contributo per la redazione del Rapporto Ambientale formulava osservazioni in merito a obiettivi di sostenibilità ambientale, analisi territoriale e quadro ambientale di riferimento, aree verdi, profili acustici, traffico, definizione delle alternative, misure di compensazione e mitigazione e monitoraggio.

Con Determinazione n. 3945 del 03/11/2020 è stato dato atto della conclusione della consultazione relativa alla Fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale ed è stato richiesto al Proponente che il Rapporto Ambientale, redatto secondo quanto previsto dalla D.G.R. 12 gennaio 2015, n. 21-892 e s.m.i., assuma i contributi formulati dall’Organo Tecnico Comunale e dai Soggetti con competenza ambientale, così come formulati nel quadro della consultazione svolta.

In un apposito capitolo del Rapporto Ambientale si è dato atto delle modalità con le quali sono stati recepiti i contributi espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale coinvolti e assunti nella determinazione dell’Organo Tecnico Comunale di VAS, relativamente alla struttura e agli approfondimenti del Rapporto Ambientale.

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

*Dichiarazione di sintesi***6 FASE DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI VAS – VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DEGLI ESITI DEI RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE – INTEGRAZIONE CON PROCEDURA DI VIA**

In merito alla fase di verifica di completezza e adeguatezza della documentazione presentata, secondo quanto specificato dalle disposizioni in materia di VAS introdotte con la D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016 e dal comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, le Autorità Procedente e Competente procedevano come segue:

- In data 15.6.2021 (prot. 1958), il Proponente ha trasmesso gli elaborati del Rapporto Ambientale aggiornati. In data 8.7.2021 si è tenuto l'incontro dell'Organo Tecnico Comunale, per la procedura di V.A.S. (convocato con nota prot. arr. 2140 del 1.7.2021 dell'Area Ambiente e Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali) ed è stata contestualmente condotta la verifica della documentazione presentata per la V.I.A.
- In data 23/06/2021 (nota prot. n. 2068, acquisita al protocollo dell'Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali, al n. 5347 del 23/06/2021) la Direzione Urbanistica e Territorio, in qualità di Autorità Procedente, trasmetteva all'Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente, la documentazione inerente il PRIN in oggetto, finalizzata ad attivare la preistruttoria della fase di Valutazione Ambientale Strategica per lo strumento urbanistico e di Verifica di assoggettabilità a VIA per i parcheggi;
- In data 30/06/2021 (nota prot. n. 5510) l'Autorità Competente convocava la prima seduta dell'Organo Tecnico Comunale al fine di acquisire gli esiti istruttori in merito alla verifica di completezza e adeguatezza della documentazione presentata per la Valutazione Ambientale Strategica, come previsto dalla DGR 29 febbraio 2016 n. 25-2977, e alla verifica della completezza e adeguatezza della documentazione presentata, di cui al comma 2 art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e per la verifica di completezza e adeguatezza della documentazione di Verifica di assoggettabilità a VIA;

In data 1 luglio 2021 il proponente ha richiesto l'avvio del procedimento della fase di verifica della procedura di V.I.A. integrata con la procedura di V.A.S. relativamente al progetto del parcheggio assoggettato all'uso pubblico che rientra nel punto 77 dell'Allegato B3 della L.R. 40/1998 “costruzione” di parcheggi con capacità superiore a 500 posti auto” è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Con riferimento alla fase di valutazione il Dirigente competente, al fine di acquisire il prescritto parere sulla completezza e coerenza con i principi generali di adeguatezza della documentazione trasmessa per la Valutazione Ambientale Strategica del PRIN in oggetto e per la verifica di completezza e adeguatezza della documentazione di Verifica di Assoggettabilità a VIA dei parcheggi convocava, in data 07 luglio 2021, con nota prot. n. 5510 del 30 giugno 2021, un'apposita seduta dell'Organo Tecnico Comunale. In tale seduta venivano richieste integrazioni ai fini dell'adeguatezza della documentazione di Verifica VAS e di integrazioni della documentazione predisposta per la procedura di

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

Verifica di VIA dei parcheggi, ai sensi dell'art. 19, comma 2 e dell'art. 10, comma 4 del D.lgs. 152/2006.

Con nota prot. n. 2253 del 09/07/2021 veniva trasmessa all'Autorità Competente l'integrazione dell'istanza del PRIN con la quale il Proponente richiedeva l'avvio della fase di Verifica di assoggettabilità a VIA dei parcheggi;

In data 12/7/2021 (prot. arr. 2265) è stato acquisito il verbale dell'O.T.C. con richiesta di aggiornamento degli elaborati relativi alle valutazioni ambientali; la stessa nota è stata inoltrata via PEC al Proponente ed al professionista incaricato.

In esito alla verifica di compatibilità acustica, visti i contenuti della Relazione di Verifica di Compatibilità con il PCA presentata del Proponente, dalla quale si evidenzia la necessità di procedere alla revisione del vigente Piano di Classificazione Acustica, prevedendo in particolare il declassamento dell'isolato compreso tra Via Cuneo, Corso Vercelli, Via Carmagnola e Via Luigi Damiano da classe IV a classe III, si allega la proposta di revisione del PCA per l'avvio della procedura di approvazione, che ai sensi dell'art. 7 comma 6bis della L.R. 52/2000, è svolta contestualmente alle procedure di cui alla Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56, pervenuto con nota prot.arr. 2333 del 16.7.2021 della Divisione, Ambiente, Verde e Protezione Civile - Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali.

La documentazione integrativa è stata acquisita dall'Autorità Competente in data 20/07/2021 (nota prot. n. 2368, acquisita al protocollo dell'area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali al n. 6179) comprendente i seguenti documenti:

- prot. arr. 2359 (01-EU.R.00-Elenco elaborati; 07-EU.R.06-Relazione geologica e geotecnica; 08- EU.R.07-Relazione idrogeologica; 10-EU.R.09 Studio Impatto Viabilistico; 13-EUR.12 Documento di verifica compatibilità)
- prot. arr. 2361 (14-EUR.13.1 Rapporto Ambientale; 15-EUR.13.2 Sintesi non tecnica; 16-EUR.13.3 Proposta del piano di monitoraggio; 46-OUR.04 Relazione illustrativa P.F.T.E.; 49- OUT.03 Dettaglio zona parco; 58-IM.T.03 Reti Acque Bianche Meteoriche.

Con nota prot. n. 6182 del 20/07/2021 l'Autorità Competente convocava la seconda seduta dell'OTC per il giorno 20 luglio 2021 finalizzata all'esame della documentazione integrativa consegnata;

In relazione alle modifiche apportate agli elaborati progettuali del P.F.T.E. delle opere di urbanizzazione in recepimento alle indicazioni dell'O.T.C., il progettista, con nota prot. arr. n. 2361 del 20.7.2021, ha comunicato che tale aggiornamento degli elaborati non incide in modo sostanziale sui contenuti dei documenti stessi, precisando che nel doc. OU.R.04 Relazione Illustrativa del P.F.T.E. è stato aggiunto un paragrafo denominato "Appendice" per descrivere più compiutamente le modalità di raccolta, gestione e smaltimento delle acque meteoriche, senza incidere in alcun modo sui conti economici, e che nei doc. OU.T.03 Dettaglio zona parco e IM.T.03 Reti Acque Bianche Meteoriche è stata marginalmente ridotta la lunghezza della trincea drenante nella zona sud del parco per rispondere alle richieste ricevute.

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

Con nota prot. n. 6205 del 21 luglio 2021 è stato trasmesso all'Area Urbanistica della Città il verbale della seduta dell'OTC nel quale la documentazione veniva ritenuta completa e adeguata rispetto alle richieste formulate e venivano segnalati alcuni aspetti per i quali si auspicava il perfezionamento prima dell'approvazione e della pubblicazione.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 720 del 2 agosto 2021 veniva adottato il Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica, Edilizia e Ambientale in Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 6 della L.R. 9 aprile 1996, n. 18 comprensivo del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e della Proposta di Piano di Monitoraggio;

In data 24/08/2021 (nota prot. n. 2712), l'Area Urbanistica della Città comunicava ai servizi dell'Ente che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 720 del 02/08/2021 era stato adottato il Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica, Edilizia e Ambientale in Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 6 della L.R. 9 aprile 1996, n. 18 e che la documentazione relativa al provvedimento in oggetto era stata pubblicata sulle pagine del Geoportale della Città di Torino, comprensiva del relativo schema di Convenzione e degli elaborati ambientali di VAS ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 20 della L.R. 40/98 e s.m.i., per sessanta giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.P., durante i quali chiunque ha potuto prenderne visione e presentare per iscritto osservazioni e proposte;

Con riferimento al comma 2 dell'art. 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di acquisire elementi informativi e le valutazioni delle altre autorità pubbliche interessate, con nota prot. 7643 del 13 settembre 2021 il Dirigente del Servizio Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente, ha indetto la prima seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge 241/90 e s.m.i. in forma simultanea e modalità sincrona.

Alla Conferenza dei servizi sono stati invitati i seguenti soggetti:

- ARPA Piemonte – Direzione Provinciale di Torino;
- Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali;
- Città Metropolitana di Torino – Bonifiche e Risorse idriche;
- Città Metropolitana di Torino – Direzione Risorse idriche e Tutela dell'Atmosfera;
- ASL “Città di Torino” – Servizio Igiene del Territorio;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino;
- Regione Piemonte – Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti, Logistica;
- Componenti dell'Organo Tecnico Comunale come individuati dalla Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 – n. mecc. 2014 00016/126.

Nel corso della prima seduta della Conferenza dei servizi del 15 settembre 2021 veniva riassunto l'iter urbanistico ed ambientale che ha determinato l'attuale proposta di PRIN,

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

illustrato il quadro relativo al dissesto idrogeologico presente nell'area, indicate le modalità di calcolo delle quote di riferimento della piena in applicazione della variante 100 al PRG e approfondito il tema della gestione e dello smaltimento delle acque meteoriche all'interno dell'area del PRIN. Venivano anche discussi l'iter di bonifica dell'area, gli approfondimenti acustici e di traffico e i temi legati al progetto delle aree a verde, nonché gli scenari alternativi analizzati e valutati e di come questi siano condizionati dallo stato di contaminazione del sottosuolo e all'iter di bonifica. Venivano inoltre forniti indicazioni per l'integrazione della proposta del Piano di Monitoraggio con ulteriori indicatori.

Nell'ambito della prima seduta della Conferenza veniva anche data lettura del parere della Soprintendenza, acquisito al protocollo con n. 7611 del 13 settembre 2021, a riguardo della tutela architettonica, tutela paesaggistica e archeologica.

In data 07/10/2021 (prot. n. 8418 del 07/10/2021) il Proponente presentava la documentazione relativa alla fase di Verifica di assoggettabilità a VIA dei parcheggi, quale osservazione volontaria. La documentazione veniva resa disponibile nella pagina web dedicata dell'Area Ambiente.

Con nota prot. 8968 del 26/10/2021, il Dirigente del Servizio Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente, rendeva disponibile la documentazione integrativa sulla pagina web dedicata e convocava la seconda seduta della Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter, comma 1, della Legge 241/90.

Nel corso della seconda seduta della conferenza dei servizi del 3 novembre 2021 sono stati illustrati i pareri e i contributi pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale individuati e consultati. In particolare, sono stati illustrati i seguenti pareri:

- Contributo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, acquisito al protocollo con n. 7611 del 13/09/2021, nonché n. 7771 del 17/09/2021;
- Contributo della Città Metropolitana, acquisito al protocollo con n. 8436 del 07/10/2021.

Nel corso della seduta il rappresentante della Società Proponente il PRIN ha descritto gli approfondimenti progettuali e ambientali relativi ai parcheggi assoggettati all'uso pubblico, precisando che sono state previste cinque aree destinate ai parcheggi, tre in struttura e due a raso, e che i piani interrati sono previsti solamente nella zona nord che ricade in Classe I di pericolosità idrogeologica, mentre nelle rimanenti parti del lotto la quota di impostazione del parcheggio è stata definita sulla base dei vincoli del PRGC.

Nel corso della seduta sono stati riassunti gli esiti della Conferenza dei servizi del 15 settembre 2021 (nota di convocazione prot. 6719 del 04/08/2021) in cui è stata approvata l'analisi di rischio della zona Nord del lotto, con l'adozione di prescrizioni e la richiesta di integrazioni, da parte di ARPA, sulla caratterizzazione dei terreni ubicati in zona Sud. Sono state fornite informazioni riguardanti il procedimento di bonifica dell'area e le potenziali implicazioni rispetto alle modalità di gestione delle acque meteoriche e alla possibilità di realizzare una parte delle aree verdi del parco in piena terra.

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

È stato richiesto un monitoraggio del particolato atmosferico per le attività di cantiere da effettuare sia durante la fase Ante operam, in modo da avere il quadro dei livelli di PM10 in assenza di perturbazioni legate all'attività cantieristica, sia durante la fase di corso d'opera con lo scopo di tenere sotto controllo i livelli di polveri in atmosfera, al fine di intraprendere azioni correttive nel caso si evidenziassero anomalie.

Per quanto concerne la compatibilità acustica dell'intervento rispetto al Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino, veniva condivise le conclusioni riportate nella documentazione allegata al PRIN, di piena compatibilità tra la classificazione attuale (Classe IV) e le future destinazioni, tra cui il corpo della logistica localizzato nell'area a nord di via Cuneo, mentre per la porzione localizzata a sud di tale via sarà necessaria una modifica dell'attuale classe IV alla classe III.

Nel corso della seduta è stato acquisito il parere di ASL - Città di Torino, di ARPA Piemonte e della Regione Piemonte – Servizio Difesa del Suolo.

Al termine dei lavori della Conferenza di servizi è stato redatto il rapporto istruttorio dell'Organo Tecnico Comunale con il contributo del rappresentante di ARPA Piemonte, finalizzato alla formulazione del Parere Motivato e delle condizioni per l'esclusione del progetto dei parcheggi ad uso pubblico dalla Valutazione di Impatto Ambientale.

L'Autorità competente per la VAS ha formulato il Parere Motivato di Compatibilità Ambientale positivo con prescrizioni con Determinazione Dirigenziale n. 71 del 14/01/2022. Nell'ambito di tale parere veniva formulata l'esclusione dalla Fase di Valutazione del Progetto dei Parcheggi, ai sensi degli artt. 19 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 12 della L.R. n. 40/1998.

7 INFORMAZIONE SULLA DECISIONE E MODALITA' DI INTEGRAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

L'Autorità competente:

- Visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di VAS di piani e programmi definiti nella D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 25-2977;
- Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, con particolare riguardo al Rapporto Ambientale;
- Visti e considerati i pareri e i contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale consultati;
- Acquisiti i pareri delle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e della salute dei cittadini;
- Visti e considerati i pareri e i contributi formulati, per tramite dei Servizi competenti, dai componenti dell'Organo Tecnico Comunale;
- Viste le osservazioni, le obiezioni e i suggerimenti inoltrati;
- Svolte le attività tecnico-istruttorie;

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

- Richiamati gli atti di indirizzo assunti dalla Città che la impegnano nelle politiche di mitigazione per la riduzione delle emissioni climalteranti provenienti da tutti i settori del sistema urbano e di adattamento ai cambiamenti climatici, finalizzato a ridurre le vulnerabilità del territorio (Nuova adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, D.C.C. del 18 febbraio 2019, mecc. 2018 05923/021);
- Dato atto che la consultazione si è svolta mediante Conferenza di Servizi, così come previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
- Considerato che sulla scorta dell'istruttoria condotta, è ragionevole ipotizzare che l'attuazione delle nuove previsioni non produca impatti ambientali significativi attese le azioni di sostenibilità ambientale previste ed esplicitate nel Rapporto ambientale, nonché le mitigazioni e le compensazioni prefigurate e prescritte:

con Determina Dirigenziale n. 71 del 14/01/2022 ha espresso Parere motivato di compatibilità ambientale del PRIN Ambito 9.33 – Damiano, relativo all'area compresa tra i corsi Vigevano, Vercelli e le vie Carmagnola e Damiano, Variante Parziale n. 328 al PRG, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come condiviso con i Soggetti Competenti in materia ambientale nell'ambito della Conferenza dei servizi, a condizione che siano prescritte normativamente e adottate dalle attuazioni le azioni di sostenibilità ambientale e previste ed esplicitate nel Rapporto Ambientale, così come integrate e specificate dal rapporto istruttorio dell'Organo Tecnico Comunale e dai pareri allegati alla determinazione.

È stato inoltre approvato il Piano di Monitoraggio allegato al Rapporto Ambientale, così come integrato e specificato dal rapporto istruttorio dell'Organo Tecnico Comunale, da svilupparsi a cura dei soggetti proponenti con il contributo dell'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente.

La Determina Dirigenziale del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali n. 71/2022 del 14/01/2022 prevede al punto s. “per quanto riguarda il potenziale impatto acustico indotto dall'insediamento delle nuove attività, sarà necessario predisporre una più approfondita documentazione previsionale di impatto acustico, secondo i criteri indicati nella D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616, considerando anche la fase di realizzazione, incluso il traffico indotto per la fase di cantiere. Si richiede una particolare attenzione, nelle successive azioni progettuali, al fine di minimizzare la rumorosità indotta verso i ricettori limitrofi dagli impianti tecnologici. Nelle seguenti fasi autorizzative, dovrà essere previsto entro trenta giorni dall'inizio delle attività un collaudo acustico strumentale”.

Nel medesimo atto inoltre al punto t. “per quanto riguarda la valutazione di compatibilità acustica dell'eventuale futura destinazione di fabbricati a residenza per anziani (RSA)” prevede la necessità di rivalutare la compatibilità acustica con il PCA in quanto tale destinazione dovrà essere inserita in classe II e dovranno essere valutate e analizzate le

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

reali emissioni acustiche prodotte così da garantire il rispetto dei limiti acustici, con particolare attenzione al livello di immissione differenziale durante il periodo notturno”.

Richiamato quanto indicato in premessa in relazione al PCA con l’approvazione del PRIN in Variante urbanistica si conclude la procedura per la revisione dello stesso ai sensi dell’art. 5 comma 4, secondo le modalità definite dall’art. 7 comma 6bis della L.R. 52/2000, nonché dell’art. 10 delle NTA del PCA prevedendo di assegnare la Classe IV alle UMI I e II e una Classe III alle UMI III e IV. Viene confermato l’accostamento critico con le aree limitrofe a destinazione “ZUT 5.22” poste a nord-ovest dell’ambito oggetto di trasformazione.

Per quanto riguarda il piano di Classificazione acustica la revisione proposta ha trovato conferma nell’ambito della DD n.71 del 14/01/2022, di conclusione del procedimento di VAS, in cui veniva condiviso il giudizio di compatibilità ritenendo la variante al PRIN compatibile con la classificazione acustica stabilita dal PCA vigente.

Con la medesima Determinazione l’Autorità Competente ha escluso, ai sensi degli artt. 19 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 12 della L.R. n. 40/1998, il Progetto dei parcheggi assoggettati ad uso pubblico, previsti dal PRIN ZUT Ambito 9.33 – Damiano, categoria progettuale di cui al D.lgs. 152/2006, allegato IV alla parte II, punto 7 “parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto di competenza comunale, così come previsto dall’allegato B, punto B.3 n. 7 “costruzione di parcheggi con capacità superiore a 500 posti auto” della L.R. 40/98 s.m.i., dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alle fasi ante, in corso e post opere, vincolanti al rilascio dei titoli abilitativi e delle autorizzazioni e della realizzazione dell’intervento.

Nell’Appendice A alla DD 71/2022 citata sono riportate le condizioni ambientali formulate al fine di evitare o impatti ambientali significativi e negativi del progetto di costruzione di parcheggi con capacità superiore a 500 posti auto connessi alla: “Variante Parziale n. 328 al PRG - PRIN Z.U.T. Ambito 9.33 – Damiano” nell’area compresa tra i corsi Vigevano, Vercelli e le Vie Carmagnola e Damiano” Categoria progettuale punto 7, allegato IV alla parte II, D.Lgs. 152/2006, B3.7 allegato B alla L.R. 40/1998 e s.m.i..

In seguito all’adozione del Programma Integrato e alla conclusione della procedura ambientale sono emersi alcuni elementi progettuali sulla base dei quali, il proponente ha formulato la rielaborazione del progetto trasmessa in data 22/06/2022 con nota prot.1597 (elaborati prott. 1598, 1599,1600, 1601, 1602, 1603, 1604 e 1605), da ultimo integrate in data 02/11/2022 con prot.2962.

Le modifiche ed integrazioni citate stesse sono funzionali, a fronte delle osservazioni pervenute nell’ambito del procedimento di VAS e VIA integrate, a rendere l’intervento maggiormente coerente con gli obiettivi ambientali prefissati.

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

In particolare la proposta di riduzione della SLP massima residenziale, ricondotta ad un massimo di 22.250 mq (complessiva dei diritti edificatori della Città, che non vengono ridotti, e di quelli del proponente) con contestuale incremento della SLP con destinazione ad ASPI/Eurotorino, viene attuata mediante una diversa distribuzione della SLP residenziale, operata sostanzialmente nella UMI II.

Tale modifica contribuisce a ridurre l'esposizione della futura popolazione insediata nell'area del PRIN alle fonti di inquinamento, in particolare alle emissioni acustiche generate dal traffico urbano. In tal modo sarà possibile conseguire in modo più efficace l'obiettivo specifico di sostenibilità ambientale OS2.3 – “Ridurre l'esposizione della popolazione alle fonti di inquinamento” definito nell'ambito della VAS del PRIN, senza modificare, in termini peggiorativi, lo scenario ambientale derivato dalle Valutazioni della VAS.

Per quanto concerne la permeabilità del suolo il nuovo PRIN consente un incremento rispetto allo scenario ante operam, sia nei confronti della soluzione prevista dal PRIN approvato a fine 2007. Tuttavia, tale incremento di permeabilità realizzato per la maggior parte della sua estensione nell'area del futuro parco, risulta condizionato dal procedimento di bonifica dell'area, ancora in corso. A questo proposito il giudizio di compatibilità dell'OTC ha posto la condizione che “qualora nel quadro del procedimento di bonifica fosse esclusa la possibilità di realizzare parte dell'area verde posta a sud in piena terra, superfici permeabili di pari estensione siano ottenute con interventi di deimpermeabilizzazione dello spazio pubblico, secondo i criteri individuati dal Piano di Resilienza Climatica approvato con D.C.C. n. ord. 94 del 09/11/2020, adeguando e integrando il progetto delle opere di urbanizzazione”.

Le considerazioni ambientali e le azioni di sostenibilità ambientale descritte nel Rapporto Ambientale hanno accompagnato e guidato sin dai primi momenti l'elaborazione del nuovo PRIN. Esse ancorché non esplicitate, hanno spinto alla continua esplorazione di ulteriori ipotesi progettuali sino a quando non sono state individuate quelle che, con il giusto grado di equilibrio, adattavano gli obiettivi minimi economici agli obiettivi minimi sociali e agli obiettivi minimi di compatibilità ambientale da conseguire, condizionando le scelte progettuali; hanno indirizzato la scelta tra le differenti ipotesi e soluzioni di progetto che man mano andavano palesandosi.

Le soluzioni scelte per il progetto del nuovo PRIN ZUT Ambito 9.33 – Damiano, formulate in esito all'analisi e alla valutazione ambientale e con attenzione alle osservazioni e ai contributi formulati dagli Enti consultati nell'ambito del processo di VAS, coniuga le esigenze sociali e ambientali e lascia prefigurare un buon esito delle future trasformazioni dell'area, con ricadute positive sull'ambito urbano di appartenenza. Tale soluzione è anche quella che meglio coniuga le strategie di protezione dell'ambiente con le previsioni e i vincoli imposti dal PRG vigente della Città di Torino, con le problematiche connesse alla qualità del suolo, nonché con gli indirizzi e le esigenze espresse dalla Città.

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

Essa è inoltre la soluzione, tra gli scenari analizzati nel percorso di VAS, che consente il raggiungimento più ottimale degli obiettivi ambientali e urbanistici prefissati.

In merito alla sostenibilità ambientale del PRIN in oggetto, l'Organo Tecnico Comunale ritiene pertanto che questa sia perseguibile a condizione che siano prescritte normativamente e adottate le azioni di sostenibilità ambientale previste ed esplicitate nel Rapporto Ambientale (incluse mitigazioni e compensazioni) e integrate dai contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale, e da specifiche prescrizioni.

Quanto al giudizio di compatibilità ambientale espresso dall'Autorità competente, e in particolare alle condizioni ivi contenute rivolte al massimo conseguimento della migliore sostenibilità ambientale, è da evidenziare come, esso costituisce uno stringente vincolo che dovrà essere osservato e verificato anche in fase di sviluppo del progetto edilizio dei singoli interventi e della loro realizzazione.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi dovranno essere controllate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia come riportato nella seguente tabella.

8 RISCANTRO VOLONTARIO DEL PROPONENTE ALLE PRESCRIZIONI DEL PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE

Il proponente con la rielaborazione del progetto trasmessa in data 22/06/2022 con nota prot.1597 (elaborati prott. 1598, 1599,1600, 1601, 1602, 1603, 1604 e 1605) ha dato riscontro al Parere Motivato del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali di cui alla DD 71 del 14/01/2022.

In relazione alle considerazioni di natura acustica la proposta di riduzione della SLP massima residenziale, ricondotta ad un massimo di 22.250 mq, con contestuale incremento della SLP con destinazione ad ASPI/Eurotorino, attuata mediante una diversa distribuzione della SLP residenziale, operata sostanzialmente nella UMI II, contribuisce a ridurre l'esposizione della futura popolazione insediata nell'area del PRIN alle fonti di inquinamento, in particolare alle emissioni acustiche generate dal traffico urbano. In tal modo sarà possibile conseguire in modo più efficace l'obiettivo specifico di sostenibilità ambientale OS2.3 – “Ridurre l'esposizione della popolazione alle fonti di inquinamento” definito nell'ambito della VAS del PR.IN, senza modificare, in termini peggiorativi, lo scenario ambientale derivato dalle Valutazioni della VAS.

Il progetto di PRIN adottato corrisponde allo scenario definito come Alternativa 2 che nelle valutazioni effettuate è risultato maggiormente preferibile agli altri scenari valutati relativamente a molte delle componenti ambientali esaminate. In particolare, per quanto

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

concerne la permeabilità del suolo tale scenario consente un suo incremento sia rispetto alla situazione in atto, sia rispetto al PRIN del 2007. Tuttavia, tale incremento di permeabilità realizzato per la maggior parte della sua estensione nell'area verde del Sottoambito 2, risulta condizionato dal procedimento di bonifica dell'area, non ancora del tutto definito. A questo proposito il giudizio di compatibilità dell'OTC ha posto come ulteriore misura di compensazione la specifica che *“qualora nel quadro del procedimento di bonifica fosse esclusa la possibilità di realizzare parte dell'area verde posta a sud in piena terra, superfici permeabili di pari estensione siano ottenute con interventi di deimpermeabilizzazione dello spazio pubblico, secondo i criteri individuati dal Piano di Resilienza Climatica approvato con D.C.C. n. ord. 94 del 09/11/2020, adeguando e integrando il progetto delle opere di urbanizzazione”*.

In recepimento di tale prescrizione il proponente ha elaborato una soluzione progettuale alternativa che prevede, la deimpermeabilizzazione delle fasce laterali su entrambi i lati di Corso Vercelli, nel tratto interno al perimetro del PRIN, che ospiteranno gli stalli permeabili per la sosta delle auto e aiuole verdi e nel tratto pedonale di Via Cuneo, come rappresentato graficamente negli elaborati contrassegnati dalla dicitura “bis” allegati al “Progetto di fattibilità tecnico economica” delle sistemazioni superficiali.

La proposta alternativa di deimpermeabilizzazione, presentata dal Proponente in data 22 giugno 2022 (prott. dal 1597 al 1605), ha ottenuto, con nota prot. n. 2972 del 2 novembre 2022 dell'Unità Operativa Urbanizzazioni, parere favorevole condizionato alla verifica collegiale in sede di valutazione dei progetti esecutivi e nel rispetto delle condizioni del parere stesso. Rispetto alla medesima soluzione alternativa, i costi di rimozione dello strato impermeabile saranno sostenuti dal Proponente.

Rispetto alle citate integrazioni e modifiche del PR.IN presentate volontariamente dal proponente, il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali con parere prot. n.2138 dell'8 agosto 2022 si è espresso in merito alla proposta di modifica, evidenziando che *“l'esame e l'espressione di parere in merito da parte del Servizio scrivente potrà avvenire esclusivamente nell'ambito dell'iter per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento relativo alla fase di Verifica di VIA (categoria progettuale B3.7 allegato B alla L.R. 40/1998 e s.m.i.) e all'espressione del parere motivato di VAS di cui alla Determina Dirigenziale n. 71 del 14/01/2022. L'ottemperanza dovrà essere dimostrata nelle condizioni ante operam, ossia prima del rilascio di ciascuno titolo abilitativo o approvazione del progetto delle opere di urbanizzazione per la realizzazione di parcheggi pubblici o assoggettati ad uno pubblico, noti i vincoli e le prescrizioni derivanti dal procedimento di bonifica, e tenuto conto di tutte le condizioni ambientali previste per tale fase”*.

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATI VI EDILIZI	APPROVAZIONI PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
N.	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DD 71 DEL 14/01/2022 -PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE AI SENSI EX ART. 15 D.LGS. 152/2006 E S.M.I.					
1	Devono essere adottate nelle attuazioni le azioni di sostenibilità ambientale, previste ed esplicitate nel Rapporto Ambientale così come integrate e specificate dal rapporto istruttorio dell'Organo Tecnico Comunale e dai pareri allegati alla Determinazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
a.	Al fine di favorire il recupero di suolo già consumato e massimizzare le quote di suolo libero permeabile nel quadro degli interventi di bonifica e ripristino ambientale previsti dalla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06, così come previsto dalla DGC n. mecc. 2019 06078/126 10 dicembre 2019, il progetto di bonifica in corso dovrà verificare la possibilità di incrementare le quote di aree permeabili attraverso la rimozione degli attuali piastre pavimentate, assumendo modalità di bonifica compatibili con tale soluzione; lo strato di	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	terreno costituente il capping e/o il ripristino ambientale dovrà essere realizzato con uno spessore tale da consentire il corretto sviluppo degli esemplari arborei ed al contempo garantisca che l'apparato radicale dei suddetti non si approfondisca nella zona di suolo contaminata e confinata					
b.	Il progetto delle opere dovrà comunque garantire la possibilità di realizzare tutti gli interventi necessari per la bonifica dell'intera area ed il monitoraggio delle matrici ambientali che saranno eventualmente prescritti dagli Enti competenti. Occorrerà altresì gestire eventuali rinvenimenti in fase di scavo in seguito alla presenza di scorie e di fonderie e macerie nel terreno di riporto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	Le attività di scavo dovranno privilegiare, per quanto compatibile con il procedimento di bonifica, il pieno utilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte, adottando l'invio in discarica solo come ultima opzione. L'utilizzo delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto dovrà avvenire nel rispetto dei depositi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 – Regolamento recante la	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo					
d.	Dovranno essere valutati e gestiti secondo le vigenti normative gli impatti relativi alla possibile presenza nel sottosuolo di manufatti contenenti amianto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	Per la componente “risorse idriche”, in merito all’impianto di irrigazione, vista l’adozione di soluzioni volte al riuso delle acque meteoriche mediante sistemi di raccolta ed accumulo delle precipitazioni, si richiede che i suddetti impianti di recupero e le correlate stazioni tecnologiche, siano localizzati in aree pavimentate o all’interno dei manufatti e che il progetto preveda la posa di appositi sistemi di controllo volti a stabilire, per la fase di esercizio dell’impianto irriguo, le relative quote di approvvigionamento idrico derivati dal sistema di recupero delle acque meteoriche e dalla rete del pubblico acquedotto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.	Le infrastrutture di fognatura nera e bianca (destinata esclusivamente alle acque meteoriche) dovranno essere mantenute separate, evitando commistioni, anche per brevi tratti, al fine di garantire la funzionalità delle stesse e tutelare i corpi ricettori finali;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONI PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
g.	I sistemi di dispersione dovranno tener conto del divieto di carattere generale previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. di immissione diretta delle acque meteoriche in acque sotterranee e la necessità di prevedere specifiche modalità di raccolta, trattamento e immissione separata delle acque meteoriche nel caso sia insediata una delle attività indicate all'art. 7 del D.P.G.R. n. 1/R/2006	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h.	Qualora vengano altresì realizzati impianti di condizionamento con l'utilizzo di acqua di falda (con circuiti aperti) dagli stessi si originano scarichi di natura industriale soggetti a preventiva autorizzazione. La possibilità di utilizzo di tali modalità di condizionamento dovrà comunque essere valutata in modo particolarmente approfondito in considerazione delle attività di bonifica dell'acqua di falda attualmente in corso nell'area oggetto di intervento;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i.	Il dimensionamento dei sistemi di raccolta ed infiltrazione dovrà basarsi su criteri e metodi riconosciuti individuando sistemi di drenaggio urbano sostenibile, eventualmente con ricorso a soluzioni NBS, dovrà essere verificata la presenza di eventuali limiti di portata della rete più cautelativi imposti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	dall'Ente Gestore e, nel caso di sistemi di infiltrazione (rain garden, trincee drenati, ecc.), il dimensionamento si dovrà basare su parametri idrogeologici sito-specifici ricavati da indagini e prove di dettaglio. I relativi progetti dovranno essere rispettivamente allegati alla documentazione prodotta per i titoli abilitativi edilizi e nel quadro del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione più opportuni per limitare gli apporti alla rete fognaria secondo i principi dell'invarianza ed attenuazione idraulica. Gli schemi per la regimazione delle acque meteoriche dovranno tener conto degli obiettivi e dei progetti di bonifica. Qualora la realizzazione della trincea drenante (prevista con le seguenti caratteristiche: 70 m lunghezza, 2 m larghezza e 3,5 m profondità) non fosse compatibile con gli esiti dell'analisi di rischio, dovranno essere previste soluzioni alternative che consentano comunque di garantire la medesima capacità di laminazione;					
j.	Sia attuata una campagna di monitoraggio piezometrico della falda superficiale in continuo, fornendo report annuali. Si raccomanda un monitoraggio di tipo automatico relativamente al livello dell'acqua e della temperatura. Tale monitoraggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	non dovrà riguardare il solo periodo di cantiere, ma essere mantenuto anche durante la fase di esercizio. Al termine dell'installazione e prima del rilascio del permesso di costruire ovvero della presentazione di altri titoli abilitativi si dovrà provvedere alla consegna di una relazione idrogeologica illustrativa corredata da carta piezometrica e della soggiacenza, di uno shapefile dei piezometri georeferenziati e della monografia dei piezometri. Il piezometro dovrà essere georeferenziato mediante tecnica GPS differenziale ed eventualmente integrata da rilievo con stazione totale, al fine della localizzazione di precisione e rappresentazione cartografica nel sistema nazionale UTM – WGS84 – 32N. La restituzione delle coordinate piane in tutte e tre le componenti dovrà avere dettaglio centimetrico. Il rilievo dovrà essere agganciato utilizzando un caposaldo noto appartenente alla rete geodetica della Città di Torino;					
k.	Sia previsto per i nuovi edifici (<i>che si intendono quelli di nuova edificazione</i>) (residenziali, commerciali e non residenziali) il raggiungimento del livello ITACA attinente pari ad almeno 2.5, o dimostrabile livello equivalente di un	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	<p>differente sistema di analisi multicriteria per la valutazione e sostenibilità ambientale degli edifici, al fine di adottare l'utilizzo di tipologie e tecniche costruttive ed impiantistiche volte a favorire le prestazioni dell'edificio in termini di contenimento del fabbisogno energetico nonché di efficienza energetica e nell'uso delle risorse. Dovrà essere trasmesso report di valutazione redatti da apposito organismo accreditato alle verifiche di conformità del "Protocollo ITACA" o di altro sistema equivalente. Le relazioni di valutazione dovranno essere allegate alla documentazione prodotta per il titolo abilitativo edilizio (report in fase di progetto) nonché alla comunicazione di fine lavori (report in fase di realizzazione);</p>					
1.	<p>L'eventuale realizzazione delle aree produttive ammessa dalla destinazione <i>ASPI</i>/Eurotorino dovrà essere valutata in coerenza con le indicazioni contenute nelle "Linee guida per le aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA)" approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 30-11858 del 28.07.2009 e dovrà verificare di raggiungere almeno il secondo livello di sostenibilità APEA, al fine di dimostrare l'efficace inserimento dell'impianto nel contesto ambientale</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	circostante mediante l'adozione dei più opportuni criteri di progettazione delle opere e l'attuazione di adeguate misure di mitigazione e/o compensazione. La relazione di valutazione del livello APEA raggiunto dovrà essere allegata alla documentazione prodotta per il titolo abilitativo edilizio (report in fase di progetto), nonché alla comunicazione di fine lavori (report in fase di realizzazione);					
m	Sia assunta per la gestione delle strutture ricettive una certificazione di sostenibilità al fine di limitare le pressioni ambientali dell'attività, considerando prioritariamente "Ecolabel UE Strutture ricettive", in analogia con quanto deliberato dalla Città con D.G.C. n. 2016 05197/021 del 22 novembre 2016 (http://www.comune.torino.it/ambiente/turismo/ecolabeleuropeo/green-hotel-green-hostel-ecolabel-ue.shtml);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
n	siano previste le misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio individuate dall'Art. 14 dell'Allegato C al P.R.G.C. per le strutture di vendita. Per quanto riguarda la componente traffico veicolare deve essere prevista la messa in opera di sistemi di monitoraggio del traffico veicolare con	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	classificazione di veicoli leggeri e pesanti, integrati con i sistemi di informabilità della Città e realizzati interventi finalizzati alla tutela della presenza di utenze deboli (pedoni e ciclisti);					
o.	La progettazione dovrà tener conto dei criteri ed i principi metodologici individuati nel Piano di resilienza climatica della Città di Torino, approvato con D.C.C. n. ord. 94 del 09/11/2020 (Area Ambiente mecc. 2020 01683/112) e del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (nuova adesione con DCC del 18 febbraio 2020, mecc. 2018 05923/021);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
p	Siano adottate in particolare soluzioni tecniche che, conformemente agli indirizzi assunti dalla Città, consentano di mitigare gli scenari rispetto ai fenomeni di isola di calore e aumento della temperatura, secondo le previsioni del Piano di Resilienza della Città (tetti verdi, massimizzazione della superficie ombreggiata, materiali ad elevato indice di albedo, ecc.); in particolare l'ombreggiamento delle aree a parcheggio dovrà essere garantito mediante la messa a dimora di alberature di medio/alto fusto compatibilmente con gli spessori di riporto derivanti dal procedimento di bonifica con il	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	raggiungimento quanto meno del 60% di area ombreggiata alle ore 12:00 del 21 giugno, computando le aree ombreggiate dalla presenza di alberi, edifici, aggetti nell'area dedicata ai parcheggi non previsti in struttura e dandone dimostrazione nel progetto esecutivo delle opere di urbanizzazioni o per il rilascio del titolo abilitativo;					
q.	Ai sensi della D.G.R. 18 dicembre 2012 n. 46-5100, e dei successivi aggiornamenti (D.G.R. n. 46-5100 27 maggio 2019, n. 24-9076) <i>“Identificazione degli elenchi, Black List, delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di trasformazione e sensibilizzazione”</i> gli interventi di realizzazione delle aree verdi non dovranno essere utilizzate specie alloctone ed invasive.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
r.	La scelta delle alberature e delle piantumazioni dovrà privilegiare specie con basso livello allergizzante in ottemperanza a quanto disposto dai CAM Verde Pubblico;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
s.	Per quanto riguarda il potenziale impatto acustico indotto dall'insediamento delle nuove attività, sarà necessario predisporre una più approfondita documentazione previsionale di impatto acustico, secondo i criteri indicati nella D.G.R. 2	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	febbraio 2004, n. 9-11616, considerando anche la fase di realizzazione, incluso il traffico indotto per la fase di cantiere. Si richiede una particolare attenzione, nelle successive azioni progettuali, al fine di minimizzare la rumorosità indotta verso i ricettori limitrofi dagli impianti tecnologici. Nelle seguenti fasi autorizzative, dovrà essere previsto entro trenta giorni dall'inizio delle attività un collaudo acustico strumentale;					
t.	Per quanto riguarda la valutazione di compatibilità acustica dell'eventuale futura destinazione di fabbricati a residenza per anziani (RSA), sarà necessario rivalutare la compatibilità acustica con il PCA in quanto tale destinazione dovrà essere inserita in classe II e dovranno essere valutate e analizzate le reali emissioni acustiche prodotte così da garantire il rispetto dei limiti acustici, con particolare attenzione al livello di immissione differenziale durante il periodo notturno;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
u.	Per gli interventi previsti sulle aree da cedere alla Città e su quelle assoggettate all'uso pubblico, saranno da adottarsi (per quanto applicabile) il Protocollo degli Acquisti Pubblici Ecologici (APE) ed i Criteri Minimi Ambientali (CAM) Ministeriali, così come previsto dall'Art. 34 del D.Lgs.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	50/2016 e s.m.i., inclusi quelli inerenti il “Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde”, “Sorgenti luminose e apparecchi per l’illuminazione pubblica – Servizio di progettazione di impianti di Illuminazione Pubblica”, “Arredo Urbano ed Edifici”, approvati rispettivamente con D.M. 11 ottobre 2017. I riferimenti del protocollo APE e degli Allegati/CAM sono consultabili sul sito istituzionale della Città di Torino alla sezione “ambiente e verde”; “informambiente”; “acquisti pubblici ecologici”; dovrà inoltre essere valutata l’estensione agli interventi privati, in quanto possibile, dei criteri del GPP (allegati APE e CAM) al fine di integrare considerazioni in merito al Life Cycle Cost dei materiali nelle aree suddette.					
v.	I progetti definitivi degli interventi puntuali che coinvolgano direttamente o indirettamente i manufatti vincolati, e le aree aperte contigue e ad essi direttamente afferenti, andranno sottoposti ad autorizzazione ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 42/04 s.m.i., e non potranno prevedere soluzioni snaturanti o eccessivamente invasive dal punto di vista materico,	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	compositivo e strutturale, tali da impattare negativamente, compromettendo i valori culturali ragione del vincolo;					
w.	Tutte le reti impiantistiche (linee elettriche, telefoniche, idrauliche e gas metano) ed i relativi apparati (cabine elettriche, locali contatori, locali di consegna, locali tecnici in copertura, impianti solari termici-fotovoltaici, ecc.), e tutti gli interventi connessi alla messa a norma (accessibilità utenza, strutturale, antisismica, antincendio) dovranno avere soluzioni materialmente e formalmente compatibili con le caratteristiche degli immobili vincolati, in particolare in termini di invasività materica e di impatto visivo su prospetti esterni;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
x.	Dovranno essere verificati gli impatti nei confronti dei beni assoggettati a tutela architettonica derivanti dagli interventi di demolizione, scavo e costruzione e la definizione di eventuali misure per annullare il rischio di danneggiamento;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
y.	Si dovrà valutare la possibilità, compatibilmente con le esigenze funzionali delle opere, di salvaguardare un'ulteriore porzione dei fabbricati industriali ed in particolare del fabbricato "Fenoglio", anche limitatamente agli elementi di scheletro strutturale e/o alle falde di copertura integrandoli	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	quale elemento connotante degli spazi aperti di relazione e delle aree a parcheggio;					
z.	In sede di progettazione dovrà essere valutata la possibilità di introdurre ulteriori elementi di barriera (barriere vegetali, cancellate, schermature semitrasparenti, muretti, ecc.) anche lungo il fronte di via Cuneo:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
aa	L'adeguatezza delle scelte compositive di raccordo con gli immobili preesistenti, in particolare dal punto di vista delle quinte edificate su strada e della visibilità da spazi pubblici, dovrà essere sottoposta ad ulteriore verifica da parte della competente Soprintendenza:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ab	È necessario procedere alla predisposizione di un piano di sondaggi archeologici ai sensi dell'art. 25, comma 8, lettera c) del D.Lgs. 50/2016, da distribuirsi nelle zone definite a rischio archeologico MEDIO-ALTO, e in prima istanza in corrispondenza dei parcheggi interrati o seminterrati, in misura tale da consentire una campionatura sufficiente delle aree in esame. Il piano dei sondaggi dovrà essere predisposto da archeologi in possesso dei requisiti di legge e dovrà essere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	concordato e autorizzato dalla competente Soprintendenza prima dell'esecuzione;					
ac	Dovranno essere attuate le cautele operative per scongiurare il rischio danneggiamento nei confronti dei beni assoggettati a tutela architettonica durante gli interventi di demolizione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ad	Per la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le possibili precauzioni e gli accorgimenti volti a limitare gli impatti sulla componente aria (contenendo l'eventuale diffusione di inquinanti e polveri), sulle risorse idriche sotterranee al fine di limitare i rischi di contaminazione (dovuti ad esempio a sversamenti di natura accidentale) e sulle componenti rumore e vibrazioni; dovrà essere installata almeno una stazione di campionamento della qualità dell'aria (PM10) con monitoraggio in continuo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ae	Il progetto di cantiere per la riqualificazione della viabilità dovrà individuare e progettare gli interventi anche temporanei necessari per limitare gli impatti del cantiere e i disagi derivanti dalla ripartizione del traffico verso percorsi alternativi. Tale approfondimento dovrà riguardare anche le interferenze del cantiere rispetto al trasporto pubblico locale, ai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	percorsi pedonali per raggiungere le eventuali fermate temporanee e alla mobilità dolce;					
af	Si richiede un monitoraggio del particolato atmosferico per le attività di cantiere riguardanti la realizzazione del progetto. Il monitoraggio del Particolato Atmosferico dovrà avvenire durante la fase Ante Operam, in modo da avere il quadro dei livelli di PM10 in assenza di perturbazioni legate all'attività cantieristica e durante la fase di Corso d'Opera con lo scopo di tenere sotto controllo i livelli di polveri in atmosfera al fine di intraprendere azioni correttive in caso si evidenziassero anomalie. Il piano di monitoraggio dovrà essere concordato con ARPA con un tempo congruo prima dell'inizio dei lavori per permettere di definire/realizzare il monitoraggio ante operam;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ag	Per la fase di cantiere dovranno essere valutate le specifiche emissioni acustiche avvalendosi eventualmente delle deroghe previste nella D.G.R. 27 giugno 2012, n. 24-4049;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ah	L'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili dovrà avvenire anche per le fasi di cantiere secondo due modalità: sottoscrivendo per la fornitura di cantiere un	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	contratto in cui sia ben specificato che l'energia elettrica che sarà consumata e derivata da fonti energetiche rinnovabili (E-FER), oppure acquistando a fine lavori le Garanzie di Origine (GO) equivalenti al consumo dell'energia elettrica di tutta la durata del cantiere 1GO = 1MWh;					
ai	Sia prevista la fornitura e la messa a dimora di nuove alberature quantificata secondo le metodologie definite dagli uffici della Città ai sensi della Deliberazione Giunta Comunale del 22 luglio 2014 n. mecc. 2014 03377 di approvazione delle linee di indirizzo per le compensazioni degli impatti determinati in termini di emissioni di CO2, da verificare attraverso l'applicazione del protocollo Smart Tree	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO N. Prot. 00006405 del 27/07/2021						
	I progetti definitivi degli interventi puntuali che coinvolgano direttamente o indirettamente i manufatti vincolati, e le aree aperte contigue e ad essi direttamente afferenti, andranno sottoposti ad autorizzazione da parte dell'Ufficio scrivente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/04 s.m.i., e non potranno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	prevedere soluzioni snaturanti o eccessivamente invasive dal punto di vista materico, compositivo e strutturale, tali da impattare negativamente, compromettendo i valori culturali ragione del vincolo.					
	In tale contesto la realizzazione di tutte le reti impiantistiche (linee elettriche, telefoniche, idrauliche e gas metano), relativi apparati (cabine elettriche, locali contatori, locali di consegna, locali tecnici in copertura, impianti solari termici-fotovoltaici, ecc.), e di tutti gli interventi connessi alla messa a norma (accessibilità utenza, strutturale, antisismica, antincendio) dovrà garantire soluzioni materialmente e formalmente compatibili con le caratteristiche degli immobili vincolati, in particolare in termini di invasività materica e di impatto visivo sui prospetti esterni.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Andrà approfonditamente affrontata nella redazione del progetto definitivo di variante, la verifica degli impatti concreti derivanti ai beni assoggettati a tutela a seguito degli interventi di demolizione, scavo e costruzione nell'ambito in oggetto, e la definizione di eventuali misure per l'abbattimento dei rischi di danneggiamenti.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	In riferimento al fabbricato “Fenoglio”, sulla scorta di analoghe esperienze torinesi (area Parco Dora corso Umbria/corso Principe Oddone; area ex Teksid, ex stabilimento Incet via Cigna), si invita a valutare la possibilità – compatibilmente con le esigenze funzionali individuate – di salvaguardare un’ulteriore porzione dei fabbricati industriali, anche limitatamente agli elementi di scheletro strutturale e o alle falde di copertura, integrandoli quale elemento connotante degli spazi aperti di relazione e delle aree a parcheggio.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	In riferimento alla necessità di conservare la memoria identitaria del luogo, connotato prima della dismissione dalla fisionomia industriale a “recinto chiuso”, si prende atto della soluzione che prevede la collocazione di alberature perimetrali lungo il parcheggio corso Vigevano – Via Carmagnola, invitando a precisare in fase di progettazione definitiva se siano previsti ulteriori elementi di barriera (barriere vegetali, cancellate, schermature semitrasparenti, muretti, ecc.) lungo il fronte di via Cuneo.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Procedere alla predisposizione, che potrà essere rinviata a una fase di maggiore definizione progettuale, di un piano di	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	sondaggi archeologici ai sensi dell'art. 25, comma 8, lettera c) del D.Lgs. 50/2016, da distribuirsi nelle zone definite a rischio MEDIO-ALTO, e in prima istanza in corrispondenza dei parcheggi interrati o seminterrati, in misura tale da consentire una campionatura sufficiente delle aree in esame. Ricordando che il piano dei sondaggi dovrà essere predisposto da archeologi in possesso dei requisiti di legge e che dovrà essere concordato e autorizzato dall'Ufficio scrivente prima dell'esecuzione, si resta a disposizione per eventuali sopralluoghi mirati alla definizione di quanto richiesto.					
	Commissione Locale del Paesaggio: nota prot. arr. 2352 del 19.7.2021 con parere della Commissione, che nella seduta del 15.07.2021					
	parere favorevole in merito alle previsioni del progetto urbanistico per l'isolato a nord di via Cuneo. La CLP inoltre ha auspicato che, in occasione della prima richiesta di Permesso di Costruire, il progetto complessivo sia proposto attraverso l'elaborazione di uno Studio d'Insieme che permetta di valutarne il corretto inserimento architettonico e ambientale,	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONI PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	garantisca maggiore unitarietà progettuale fra l'isolato nord e quello sud, e che affronti il tema della morfologia insediativa e della composizione architettonica ponendo particolare attenzione al raccordo con gli edifici residenziali esistenti in corso Vercelli, alle quinte fronte strada e all'impianto arboreo;					
	Città Metropolitana di Torino - DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE N. Prot. 102603 del 04/10/2021					
	Dall'analisi degli elaborati si riscontra che il progetto prevede, al fine della gestione delle acque reflue, la riqualificazione di tratti di collettori fognari di allacciamento agli stessi; sono inoltre previsti sistemi di regimazione separati per le acque meteoriche e la predisposizione di trincee drenanti nelle aree verdi al fine di consentire la laminazione dell'acqua piovana. A proposito di quanto sopra si ritiene utile, per le successive fasi procedurali, sottolineare la necessità di mantenere le infrastrutture di fognatura nera e bianca (destinata esclusivamente alle acque meteoriche), separate, evitando	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	commistioni, anche per brevi tratti, al fine di garantire la funzionalità delle stesse e tutelare i corpi ricettori finali.					
	Per quanto riguarda la raccolta e immissione delle acque meteoriche negli strati superficiali del sottosuolo attraverso trincee drenate, si evidenzia, in relazione esclusivamente agli aspetti ambientali di competenza di questa Direzione, il divieto di carattere generale previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., di immissione diretta delle acque meteoriche in acque sotterranee e la necessità di prevedere la possibilità, per le installazioni presso le quali, verrà eventualmente svolta una delle attività indicate all'art. 7 del D.P.G.R. n. 1/R/2006, specifiche modalità di raccolta, trattamento e immissione separata delle acque meteoriche delle superfici destinate a tali attività rispetto alla rete di acque meteoriche prevista dell'intero intervento.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	In relazione alla strategia di sostenibilità energetica si riscontra l'indicazione di carattere generale relativa all'impiego, per il riscaldamento ambientale invernale e per la climatizzazione estiva, di Pompe di Calore aria-acqua del tipo reversibile ad alimentazione elettrica. Si ritiene utile ad ogni buon fine, segnalare che, qualora vengano altresì realizzati impianti di	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	condizionamento con l'utilizzo di acqua di falda (con circuiti aperti), dagli stessi si originano scarichi di natura industriale soggetti a preventiva autorizzazione. La possibilità di utilizzo di tali modalità di condizionamento dovrà comunque essere valutata in modo particolarmente approfondito in considerazione delle attività di bonifica dell'acqua di falda attualmente in corso nell'area oggetto di intervento.					
	Riscontro volontario del proponente al parere motivato in sede di VAS in data 22 giugno 2022 (prott. dal 1597 al 1605)					
	La proposta alternativa di deimpermeabilizzazione, presentata dal Proponente ha ottenuto, con nota prot. n. 2972 del 2 novembre 2022 dell'Unità Operativa Urbanizzazioni, parere favorevole condizionato alla verifica collegiale in sede di valutazione dei progetti esecutivi e nel rispetto delle condizioni del parere stesso. Rispetto alla medesima soluzione		☒	☒	☐	☐

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZIONI URBANISTICHE	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONI PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	alternativa, i costi di rimozione dello strato impermeabile saranno sostenuti dal Proponente.					

- Rep. DEL 23/01/2023.0000013.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da F. ERESA POCCHETTINO si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

Nel decretare la non assoggettabilità a VIA del progetto dei parcheggi assoggettati ad uso pubblico, il Parere motivato dell'OTC ha definito delle prescrizioni a cui ottemperare nelle successive fasi progettuali attuative.

La tabella seguente riporta tali prescrizioni e le relative fasi in cui esse saranno ottemperate.

... - Rep. DEL 23/01/2023, 0000013. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da TERESA POCHETTINO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

- Rep. DEL 23/01/2023.0000013.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da F
 ERESA POCHETTINO si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai
 sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico original
 e è conservato negli archivi di Comune di Torino

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZION E URBANISTIC A	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUATIVO OPERE DI URBANIZZAZIO NE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	Sintesi delle condizioni ambientali formulate al fine di evitare o impatti ambientali significativi e negativi del progetto di costruzione di parcheggi con capacità superiore a 500 posti auto					
1	Ai sensi della D.G.R. 18 dicembre 2012, n. 46-5100, e dei successivi aggiornamenti (D.G.R. n. 46-5100 27 maggio 2019, n. 24-9076) <i>“Identificazione degli elenchi, Black List, delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione”</i> gli interventi di realizzazione delle alberature e aree verdi ai margini o in corrispondenza dei parcheggi non dovranno essere utilizzate specie alloctone ed invasive;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	La scelta delle alberature e delle piantumazioni dovrà privilegiare specie con basso livello allergizzante in ottemperanza a quanto disposto dai CAM Verde Pubblico;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZION E URBANISTIC A	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIO NE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
3	La progettazione dovrà tener conto dei criteri e dei principi metodologici individuati nel Piano di Resilienza climatica della Città di Torino, approvato con D.C.C. n. ord. 94 del 09/11/2020 (Area Ambiente mecc. 2020 01683/112) e del patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (nuova adesione con DCC del 18 febbraio 2020, mecc. 2018 05923/021);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Siano adottate in particolare soluzioni tecniche che, conformemente agli indirizzi assunti dalla Città, consentano di mitigare gli scenari rispetto ai fenomeni di isola di calore e aumento della temperatura, secondo le previsioni del Piano di Resilienza della Città (tetti verdi, massimizzazione della superficie ombreggiata, materiali ad elevato indice di albedo, ecc.); in particolare l'ombreggiamento delle aree a parcheggio dovrà essere garantito mediante la messa a dimora di alberature di medio/alto fusto compatibilmente con gli spessori di riporto derivanti dal procedimento di bonifica con il raggiungimento quanto meno del 60% di area ombreggiata alle ore 12:00 del 21 giugno, computando le aree ombreggiate dalla presenza di alberi, edifici, aggetti nell'area dedicati ai parcheggi non previsti in struttura e dandone dimostrazione nel	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- Rep. DEL 23/01/2023.0000013.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da F
 ERESA POCCHETTINO si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai
 sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico original
 e è conservato negli archivi di Comune di Torino

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZION E URBANISTIC A	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUATIVO OPERE DI URBANIZZAZIO NE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	progetto esecutivo delle opere di urbanizzazioni o per il rilascio del titolo edilizio;					
5	Le infrastrutture di fognatura nera e bianca (destinata, esclusivamente alle acque meteoriche) dovranno essere mantenute separate, evitando commistioni, anche per brevi tratti, al fine di garantire la funzionalità delle stesse e tutelare i corpi recettori finali;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	I sistemi di dispersione dovranno tenere conto del divieto di carattere generale previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. di immissione diretta delle acque meteoriche in acque sotterranee e la necessità di prevedere specifiche modalità di raccolta, trattamento e immissione separata delle acque meteoriche nel caso sia insediata una delle attività indicate all'art. 7 del D.P.C.M. n. 1/R/2006;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Le attività di scavo dovranno privilegiare il pieno riutilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte, per quanto compatibile con il procedimento di bonifica, adottando l'invio in discarica solo come ultima opzione. L'utilizzo delle terre e rocce di scavo, in qualità di sottoprodotto dovranno avvenire nel rispetto dei disposti di cui al Decreto del presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 – regolamento recante la	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZION E URBANISTIC A	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIO NE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;					
8	Al fine di favorire il recupero di suolo già consumato e massimizzare le quote di suolo libero permeabile nel quadro degli interventi di bonifica e ripristino ambientale previsti dalla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06, così come previsto dalla DGC n. mecc. 2019 06078/126 10 dicembre 2019, il progetto di bonifica in corso dovrà verificare la possibilità di incrementare le quote di aree permeabili attraverso la rimozione delle attuali piastre pavimentate, assumendo modalità di bonifica compatibili con tale soluzione; lo strato di terreno costituente il capping e/o il ripristino ambientale dovrà essere realizzato con uno spessore tale da consentire il corretto sviluppo degli esemplari arborei ed al contempo garantisca che l'apparato radicale dei suddetti non si approfondisca nella zona di suolo contaminata e confinata;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Dovranno essere valutati e gestiti secondo le vigenti normative gli impatti relativi alla possibile presenza nel sottosuolo di manufatti contenenti amianto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Il dimensionamento dei sistemi di raccolta ed infiltrazione dovrà basarsi su criteri e metodi riconosciuti individuando	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZION E URBANISTIC A	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUATIVO OPERE DI URBANIZZAZIO NE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	sistemi di drenaggio urbano sostenibile, eventualmente con ricorso a soluzioni NBS, dovrà essere verificata la presenza di eventuali limiti di portata della rete più cautelativi imposti dall'Ente Gestore e, nel caso di sistemi di infiltrazione (rain garden, trincee drenati, ecc.) il dimensionamento si dovrà basare su parametri idrogeologici sito-specifici ricavati da indagini e prove di dettaglio. I rispettivi progetti dovranno essere rispettivamente allegati alla documentazione prodotta per il titolo abilitativo e nel quadro del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione più opportuni per limitare gli apporti alla rete fognaria secondo i principi dell'invarianza idraulica;					
11	Per gli interventi previsti sulle aree da cedere alla Città e su quelle assoggettate all'uso pubblico, saranno da adattarsi (per quanto applicabile) il Protocollo degli Acquisti Pubblici Ecologici (APE) ed i Criteri Minimi ambientali (CAM) Ministeriali, così come previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., inclusi quelli inerenti al "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde", "Sorgenti luminose e apparecchi per l'illuminazione pubblica – Servizio di progettazione di impianti di Illuminazione Pubblica", "Arredo Urbano" ed Edifici", approvati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZION E URBANISTIC A	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUATIVO OPERE DI URBANIZZAZIO NE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	rispettivamente con D.M. n° 63 del 10 marzo 2020, D.M. 27 settembre 2010, D.M. 5 febbraio 2015 e D.M. 11 ottobre 2017. I riferimenti del protocollo APE e degli Allegati/CAM sono consultabili sul sito istituzionale della Città di Torino alla sezione “ambiente e verde”; “informambiente”; “acquisti pubblici ecologici”; dovrà inoltre essere valutata l'estensione agli interventi privati, in quanto possibile, dei criteri del GPP (allegati APE e CAM) al fine di integrare considerazioni in merito al <i>Life Cycle Cost</i> dei materiali nelle aree suddette;					
12	Il progetto delle opere dovrà comunque garantire la possibilità di realizzare tutti gli interventi necessari per la bonifica dell'intera area ed il monitoraggio delle matrici ambientali che saranno eventualmente prescritti dagli enti competenti. Occorre altresì gestire eventuali rinvenimenti in fase di scavo in seguito alla presenza di scorie e di fonderie e macerie nel terreno di riporto;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	I progetti definitivi degli interventi puntuali che coinvolgono direttamente o indirettamente i manufatti vincolati e le aree aperte contigue e ad essi direttamente afferenti, andranno sottoposti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/04 s.m.i., e non potranno prevedere soluzioni snaturanti o	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZION E URBANISTIC A	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUATIVO OPERE DI URBANIZZAZIO NE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	eccessivamente invasive dal punto di vista materico, compositivo e strutturale, tali da impattare negativamente, compromettendo i valori culturali ragione del vincolo;					
14	Dovranno essere verificati gli impatti nei confronti dei beni assoggettati a tutela architettonica derivanti dagli interventi di demolizione, scavo e costruzione e la definizione di eventuali misure per annullare il rischio di danneggiamento;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	Si dovrà valutare la possibilità, compatibilmente con le esigenze funzionali delle opere, di salvaguardare un'ulteriore porzione dei fabbricati industriali ed in particolare del fabbricato "Fenoglio", anche limitatamente agli elementi di scheletro strutturale e/o alle falde di copertura integrandoli quale elemento connotante degli spazi aperti di relazione e delle aree a parcheggio;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	In sede di progettazione dovrà essere valutata la possibilità di introdurre ulteriori elementi di barriera (barriere vegetali, cancellate, schermature semitrasparenti, muretti, ecc.) anche lungo il fronte di via Cuneo;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	È necessario procedere alla predisposizione di un piano di sondaggi archeologici ai sensi dell'art. 25, comma 8, lettera c) del D.Lgs. 50/2016, da distribuirsi nelle zone definite a rischio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZION E URBANISTIC A	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIO NE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	archeologico MEDIO-ALTO, e in prima istanza in corrispondenza dei parcheggi interrati o seminterrati, in misura tale da consentire una campionatura sufficiente delle aree in esame. Il piano dei sondaggi dovrà essere predisposto da archeologici in possesso dei requisiti di legge e dovrà essere coordinato e autorizzato dalla competente Soprintendenza prima dell'esecuzione;					
18	Si richiede un monitoraggio del particolato atmosferico durante la fase Ante Operam, in modo da avere il quadro dei livelli di PM10 in assenza di perturbazioni legate all'attività cantieristica. Il piano di monitoraggio dovrà essere concordato con ARPA con un tempo congruo prima dell'inizio dei lavori per permettere di definire/ realizzare il monitoraggio ante operam;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Termine per la verifica di ottemperanza in corso d'opera: durante le attività di cantiere					
19	Dovranno essere adottate tutte le possibili precauzioni e gli accorgimenti volti a limitare gli impatti sulla componente aria (contenendo l'eventuale diffusione di inquinanti e polveri), sulle risorse idriche sotterranee al fine di limitare i rischi di contaminazione (dovuti ad esempio a sversamenti di natura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZION E URBANISTIC A	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUATIVO OPERE DI URBANIZZAZIO NE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	accidentale) e sulle componenti rumore e vibrazioni e in particolare dovranno essere seguite le seguenti indicazioni prescrittive:					
•	Effettuare le lavorazioni esclusivamente nel periodo diurno, salvo casi di eccezionalità, che dovranno essere comunque oggetto di autorizzazione in deroga e soggetti a specifici monitoraggi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
•	Impartire idonee direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi. L'impatto di dettaglio del cantiere dovrà essere affrontato nello studio dell'impatto acustico finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione in deroga prevista nella D.G.R. 27 giugno 2012, n. 24-4049;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
•	Dovranno essere attuate le cautele operative per scongiurare il rischio danneggiamento nei confronti dei beni assoggettati a tutela architettonica durante gli interventi di demolizione; per il caricamento e la movimentazione del materiale inerte, dare preferenza all'uso di pale cariatrici piuttosto che escavatori in quanto quest'ultimo, per le sue caratteristiche d'uso, durante l'attività lavorativa viene posizionato sopra al cumulo di inerti da movimentare, facilitando così la propagazione del rumore, mentre la pala cariatrica svolge la	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZION E URBANISTIC A	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIO NE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	propria attività, generalmente, dalla base del cumulo in modo tale che quest'ultimo svolga una azione mitigatrice sul rumore emesso dalla macchina stessa;					
•	Rispettare la manutenzione ed il corretto funzionamento di ogni attrezzatura;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
•	Nella progettazione dell'utilizzo delle varie aree del cantiere, privilegiare il deposito temporaneo degli inerti in cumuli da interporre fra le aree dove avvengono lavorazioni rumorose ed i ricettori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
•	Usare barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose tenendo presente che, in linea generale, la barriera acustica sarà tanto più efficace quanto più vicino si troverà alla sorgente sonora;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
•	Per una maggiore accettabilità, da parte dei cittadini, di valori di pressione sonora elevati, programmare le operazioni più rumorose nei momenti in cui sono più tollerabili evitando, per esempio, le ore di maggiore quiete o destinate al riposo; per le operazioni più rumorose prevedere, per una maggiore accettabilità del disturbo da parte dei cittadini, anche una comunicazione preventiva sulle modalità e sulle tempistiche di lavoro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZION E URBANISTIC A	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIO NE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
•	Effettuare le operazioni di carico dei materiali inerti in zone dedicate, sfruttando anche tecniche di convogliamento e di stoccaggio di tali materiali diverse dalle macchine di movimento terra, quali nastri trasportatori, tramogge, ecc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
•	Individuare e delimitare rigorosamente i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori. È importante che esistano delle procedure, a garanzia della qualità di gestione, delle quali il gestore dei cantieri si dota al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni impartite e delle cautele necessarie a mantenere l'attività entro i limiti fissati dal progetto. A questo proposito è utile disciplinare l'accesso di mezzi e macchine all'interno del cantiere mediante procedure da concordare con la Direzione Lavori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
•	Ottimizzare la movimentazione di cantiere di materiali in entrata ed uscita, con l'obiettivo di minimizzare l'impiego della viabilità pubblica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
•	In caso di versamenti accidentali, occorrerà circoscrivere e raccogliere il materiale ed effettuare la comunicazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZION E URBANISTIC A	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIO NE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
•	L'impostazione delle aree di cantiere dovrà avvenire in modo da localizzare gli eventuali impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori esterni e di orientare gli impianti caratterizzati da un'emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore esterno, il livello minimo di pressione sonora;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	Il progetto di cantiere per la riqualificazione della viabilità dovrà individuare e progettare gli interventi anche temporanei necessari per limitare gli impatti del cantiere e i disagi derivanti dalla ripartizione del traffico verso percorsi alternativi. Tale approfondimento dovrà riguardare anche le interferenze del cantiere rispetto al trasporto pubblico locale, ai percorsi pedonali per raggiungere le eventuali fermate temporanee e alla mobilità dolce	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	Occorre prevedere misure di mitigazione e contenimento dell'impatto delle polveri quali la recinzione con rete antipolvere, la copertura del materiale stoccato e trasportato, la pulizia e la spazzolatura dei mezzi, la limitazione della velocità dei mezzi pesanti, eventuale bagnatura, ecc., in coerenza con quanto raccomandato dalle linee guida ARPA (Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZION E URBANISTIC A	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUATIVO OPERE DI URBANIZZAZIO NE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	Gennaio 2018); dovrà essere attuato un monitoraggio delle polveri, secondo quanto previsto;					
22	Si richiede un monitoraggio del particolato atmosferico per le attività di cantiere. Il monitoraggio del Particolato Atmosferico dovrà avvenire durante la fase di Ante Operam, in modo da avere il quadro dei livelli di PM10 in assenza di perturbazioni legate all'attività cantieristica e durante la fase di Corso d'Opera per lo scopo di tenere sotto controllo i livelli di polveri in atmosfera al fine di intraprendere azioni correttive in caso si evidenziassero anomalie. Il piano di monitoraggio dovrà essere concordato con ARPA con un tempo congruo prima dell'inizio dei lavori per permettere di definire/realizzare il monitoraggio ante operam;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23	Sia prevista la messa a dimora di nuove alberature quantificata secondo le metodologie definite dagli uffici della Città ai sensi della Deliberazione Giunta Comunale del 22 luglio 2014 n. mecc. 2014 03377 di approvazione delle linee di indirizzo per le compensazioni degli impatti determinati in termini di emissioni di CO2, da verificare attraverso l'applicazione del protocollo <i>Smart Tree</i> ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi

		FASE DI VERIFICA CONDIZIONE/PRESCRIZIONE AMBIENTALE				
		CONVENZION E URBANISTIC A	RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIO NE	CANTIERE	ESERCIZIO DEGLI INTERVENTI
	Termine per la verifica di ottemperanza post operam: monitoraggio durante l'esercizio fino alla dismissione:					
24	In fase di esercizio dovrà essere prevista la realizzazione e l'integrazione dei sistemi di monitoraggio sul traffico con i sistemi telematici della Città di Torino.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

- Rep. DEL 23/01/2023.0000013.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da T
 ERESA POCHETTINO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai
 sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico original
 e è conservato negli archivi di Comune di Torino

9 LE MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia di valutazione ambientale strategica, all'interno del processo di pianificazione del territorio, risulta importante prevedere un sistema di monitoraggio con la finalità di controllare l'andamento nel tempo (valutazione in itinere) e il raggiungimento (o meno) degli obiettivi inizialmente individuati (valutazione ex post).

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., infatti, “il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, identificando eventuali necessità di riorientamento delle decisioni, qualora si verificano situazioni problematiche”.

Il sistema di monitoraggio dovrà consentire di raccogliere, elaborare e pubblicare le informazioni relative al perseguimento degli obiettivi (ambientali ed urbanistici) del PRIN e a valutare gli aspetti prestazionali, in modo da evidenziare l'efficacia e l'efficienza delle modalità con le quali il PRIN sarà attuato.

I compiti del monitoraggio sono esclusivamente informativi e non certificativi, e sono assolti utilizzando dati di base classificati, ordinati e organizzati secondo modelli interpretativi utili al controllo svolto dal decisore.

Per il monitoraggio del nuovo PRIN sono stati individuati tre tipologie di indicatori:

- 1) **Indicatori di contesto** che descrivono l'evoluzione del contesto ambientale, con diretto riferimento agli obiettivi di sostenibilità identificati e registrano gli effetti dell'attuazione delle azioni e degli interventi del PRIN sul contesto ambientale di riferimento;
- 2) **Indicatori di processo** che sono finalizzati a valutare lo stato di attuazione del PRIN e il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- 3) **Indicatori di impatto** che rilevano gli effetti ambientali del PRIN stesso e sono in relazione diretta con gli obiettivi di sostenibilità e, in certi casi, possono anche coincidere con gli indicatori di contesto. Se confrontati con valori riferiti ad una scala territoriale più ampia questi indicatori sono utili per capire l'impatto delle azioni del PRIN sul contesto.

In riferimento ad ognuna delle tre categorie sopra indicate si è definito un set di indicatori grazie ai quali si potrà descrivere l'andamento delle trasformazioni sul territorio e con i quali effettuare il confronto nel tempo dei dati raccolti per verificare la compatibilità o meno delle trasformazioni indotte e procedere con interventi mitigativi nel caso di esito negativo.

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

Il sistema di monitoraggio del piano è stato definito all'interno del Rapporto Ambientale e costituisce quindi un elaborato sostanziale nel processo gestionale dello strumento urbanistico.

Per una lettura completa degli indicatori individuati e delle modalità di attuazione del Piano di Monitoraggio si rimanda alla lettura dell'Elaborato "Proposta di Monitoraggio Ambientale" pubblicato (prot. arr. 3001 del 27/09/2021) aggiornato in ottemperanza alle prescrizioni derivanti da Parere motivato di compatibilità ambientale del PRIN (Determina dirigenziale n. 4122 del 17/9/2021).

A tale proposito si elencano gli indicatori con i quali è stato aggiornato il Piano di Monitoraggio:

- Volume di acqua per irrigazione approvvigionata da acquedotto;
- Volume di acqua per irrigazione approvvigionata dal recupero di acqua meteorica;
- Numero riempimenti/svuotamenti l'anno delle vasche di accumulo delle acque meteoriche;
- Numero riutilizzo troppo pieno l'anno delle vasche di accumulo delle acque meteoriche
- % di mezzi elettrici sul totale dei veicoli del parco mezzi;
- Numero di convenzioni attivate per il recupero dei rifiuti alimentari;
- Numero di attività turistico ricettive dotate di certificazione ambientale
- Percentuale di energia elettrica prodotta con pannelli fotovoltaici sul fabbisogno totale;
- Scostamento rispetto alla quota di progetto di energia elettrica prodotta con pannelli fotovoltaici

È stato modificato l'indicatore "Volume di investimenti che utilizzano criteri verdi" con l'indicatore "Volume di investimenti legati a criteri verdi per l'applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi)"

Il monitoraggio riguarda sia la fase costruzione delle opere (Fase di cantiere), sia la fase di utilizzo (Fase di esercizio).

Rispetto alle indicazioni di monitoraggio sopra riportate a conclusione della procedura di VAS e VIA integrate sono state fornite ulteriori prescrizioni di seguito riportate:

af) si richiede un monitoraggio del particolato atmosferico per le attività di cantiere riguardanti la realizzazione del progetto. Il monitoraggio del Particolato Atmosferico dovrà avvenire durante la fase di Ante Operam, in modo da avere il quadro dei livelli di PM10 in assenza di perturbazioni legate all'attività cantieristica e durante la fase di Corso d'Opera con lo scopo di tenere sotto controllo i livelli di polveri in atmosfera al fine di intraprendere azioni correttive in caso si evidenziassero anomalie. Il piano di monitoraggio dovrà essere concordato con ARPA con un tempo congruo prima dell'inizio dei lavori per permettere di definire/realizzare il monitoraggio ante operam;

b) il progetto delle opere dovrà comunque garantire la possibilità di realizzare tutti gli interventi necessari per la bonifica dell'intera area ed il monitoraggio delle matrici ambientali che saranno eventualmente prescritti dagli Enti competenti. Occorrerà altresì

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

gestire eventuali rinvenimenti in fase di scavo in seguito alla presenza di scorie e di fonderie e macerie nel terreno di riporto;

j. sia attuata una campagna di monitoraggio piezometrico della falda superficiale in continuo, fornendo report annuali. Si raccomanda un monitoraggio di tipo automatico relativamente al livello dell'acqua e della temperatura. Tale monitoraggio non dovrà riguardare il solo periodo di cantiere, ma essere mantenuto anche durante la fase di esercizio. Al termine dell'installazione e prima del rilascio del permesso di costruire ovvero della presentazione di altri titoli abilitativi si dovrà provvedere alla consegna di una relazione idrogeologica illustrativa corredata da carta piezometrica e della soggiacenza, di uno shapefile dei piezometri georeferenziati e della monografia dei piezometri. Il piezometro dovrà essere georeferenziato mediante tecnica GPS differenziale ed eventualmente integrata da rilievo con stazione totale, al fine della localizzazione di precisione e rappresentazione cartografica nel sistema nazionale UTM – WGS84 – 32N. La restituzione delle coordinate piane in tutte e tre le componenti dovrà avere dettaglio centimetrico. Il rilievo dovrà essere agganciato utilizzando un caposaldo noto appartenente alla rete geodetica della Città di Torino;

n) siano previste le misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio individuate dall'Art.14 dell'Allegato C al P.R.G.C per le strutture di vendita. Per quanto riguarda la componente traffico veicolare deve essere prevista la messa in opera di sistemi di monitoraggio del traffico veicolare con classificazione di veicoli leggeri e pesanti, integrati con i sistemi di infomobilità della Città e realizzati interventi finalizzati alla tutela della presenza di utenze deboli (pedoni e ciclisti);

◦i risultati della lettura dei sistemi di controllo delle quote di approvvigionamento idrico necessarie per l'irrigazione distinguendo le quote derivanti dal recupero delle acque meteoriche rispetto alle quote derivate dalla rete acquedottistica;

◦il volume di investimenti legati a criteri verdi per l'Applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi), sia per le Opere di Urbanizzazione, a scapito e/o assoggettate ad uso pubblico, che per le opere private, ove applicabili;

◦il “miglioramento della flotta aziendale” basato sul rapporto tra il numero dei mezzi elettrici rispetto al numero totale di veicoli, mezzi e furgoni relativi al parco auto e veicolare;

◦i “rifiuti alimentari recuperati” basato sul numero di “Convenzioni Attivate” per il recupero e sulla quantità, sul destinatario e sulla distanza di quest'ultimo;

◦i consumi di energia da fonte rinnovabile riportando non solo i consumi, ma anche gli estremi delle Garanzie di Origine annullate equivalenti;

◦l'“energia elettrica autoprodotta rispetto al fabbisogno” che deve essere relazionata con il consumo totale ed esplicitati gli scostamenti rispetto alla percentuale stabilita in sede progettuale;

Il proponente ha proceduto ad operare integrazioni del Piano di Monitoraggio rispetto recependo le indicazioni sopra richiamate e riportate nel parere motivato di cui alla DD

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*Dichiarazione di sintesi*

71/2022. Il documento aggiornato è stato trasmesso in data 22/06/2022, prot. 1600, oggetto di ripubblicazione nella fase di approvazione del PRIN in Variante di cui all'oggetto.

Le informazioni derivanti dal monitoraggio dovranno essere strutturate in un report periodico che restituisca, con un linguaggio semplice, le seguenti informazioni:

- lo stato delle principali componenti ambientali oggetto della pianificazione;
- lo stato di attuazione del PRIN;
- i valori degli indicatori;
- le modalità di acquisizione dei dati;
- eventuali scostamenti rispetto alle previsioni effettuate in ambito di valutazione della sostenibilità del PRIN e le loro cause;
- le problematiche emerse nel reperimento dei dati e nel calcolo degli indicatori di monitoraggio;
- eventuali misure correttive da applicare, fino ad un eventuale riorientamento del PRIN.

Il report sarà redatto a cura del Proponente, sotto la supervisione dell'Autorità Competente, la quale potrà anche stabilire modifiche degli indicatori in relazione all'evoluzione dello stato dell'ambiente e/o della pianificazione/normativa di riferimento o sulla base di contributi da parte delle Autorità ambientali competenti.

Il report sarà redatto in formato digitale e reso disponibile per la consultazione del pubblico sul sito internet dell'Autorità comunale competente.

Per quanto concerne i monitoraggi previsti nelle fasi di cantiere, essi saranno eseguiti direttamente dall'impresa costruttrice, sotto la supervisione del soggetto proponente il PRIN e dell'Autorità Competente.

Per quanto concerne il monitoraggio da realizzare durante la fase di esercizio, occorrerà individuare il soggetto responsabile e la struttura competente presso i gestori delle diverse attività che si insedieranno nell'area.

Il primo report di monitoraggio, che definirà il tempo zero, sarà predisposto a seguito dell'approvazione del PRIN mentre i successivi report avranno cadenza annuale se non diversamente specificato.

Il monitoraggio connesso alla fase di cantiere sarà relativo al singolo cantiere e sarà interrotto alla conclusione del cantiere stesso.

Per quanto concerne il monitoraggio relativo alla fase esercizio, poiché essa potrà svilupparsi ben oltre la chiusura dei cantieri, il popolamento degli indicatori sarà effettuato fino al terzo anno successivo al completamento delle previsioni del PRIN.

Il monitoraggio degli indicatori che non sono direttamente connessi alla fase gestionale delle attività che si insedieranno nell'ambito del PRIN sarà interrotto al termine della fase realizzativa di ciascuna attività.